



**Oggetto: BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2012. DETERMINAZIONI**

Il Presidente porta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Camerale il Bilancio di Esercizio 2012 e riferisce brevemente su alcuni aspetti della gestione. Passa quindi la parola al Segretario Generale, Dott.ssa Catia Baroncelli, la quale procede ad illustrare i prospetti che compongono il Bilancio di Esercizio soffermandosi sulle voci di bilancio di particolare rilevanza.

A seguire consegna ed illustra alcune slides recanti un focus su alcuni dati di bilancio anche in una ottica di trend (periodo 2009-2013); in particolare:

- evidenzia la progressiva contrazione dei costi di struttura e la sostanziale conferma dei costi per interventi promozionali;
- segnala la stabilità dell'indice di rigidità e il progressivo calo dell'indice di riscossione spontanea del diritto annuale;
- illustra la positività degli indici patrimoniali e di tesoreria che si attestano comunque al di sopra del valore target;
- ricorda il portfolio degli interventi promozionali con l'ausilio di due grafici.

La presentazione comprende altresì i risultati della rielaborazione dei dati del conto economico relativi al 2012 per la determinazione del valore aggiunto prodotto dall'ente camerale.

Il valore aggiunto prodotto esprime la ricchezza complessivamente prodotta dall'ente con la realizzazione dei programmi annuali di attività, e questo valore viene altresì analizzato anche in base ai portatori di interesse beneficiari delle politiche camerale, con particolare riguardo al c.d. Sistema economico produttivo, che comprende imprese, cittadini e consumatori, associazioni di categoria, ordini professionali, liberi professionisti, organismi partecipati.

In particolare evidenzia che il valore aggiunto globale lordo prodotto dalla CCIAA è quantificato in € 7.314.274 in progressivo aumento in termini assoluti nel triennio 2010-2012, di cui il 74% rivolto al sistema produttivo locale.

Si conferma quindi il buon risultato raggiunto nei due anni precedenti, per quanto in valore assoluto il valore aggiunto destinato al sistema economico è leggermente aumentato.

Di seguito, il rag. Nieri componente del Collegio dei Revisori, su invito del Presidente, illustra sinteticamente la relazione del Collegio dei Revisori evidenziando che il risultato della gestione corrente è negativo, sia pure in misura notevolmente inferiore rispetto a quanto previsto in sede di aggiornamento; il risultato della gestione corrente è compensato dai risultati positivi della gestione finanziaria e di quella straordinaria, tanto che il bilancio 2012 chiude con un avanzo economico di circa 240 mila euro. Sottolineando l'attendibilità delle poste e il rispetto delle norme e dei criteri valutativi, esprime a nome dell'intero collegio un parere favorevole alla approvazione del bilancio.

**IL CONSIGLIO**

UDITI i Relatori;

VISTO l'art. 14 della L. 29.12.1993 n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 8 del vigente statuto camerale;

VISTO il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale finanziaria delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. 02.11.2005 n. 254;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0049229 del 24/02/2012 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico fornisce la corretta interpretazione delle vigenti disposizioni relative al termini di



approvazione dei bilanci, concludendo per l'applicazione anche nei confronti delle Camere di commercio dei termini previsti dall'articolo 24 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e – fra questi - del termine del 30 aprile dell'anno successivo per l'approvazione del bilancio di esercizio;

VISTO che il bilancio d'esercizio per l'anno 2012 è stato predisposto secondo i principi e le modalità di cui al TITOLO III "Rilevazione dei risultati della gestione" del D.P.R. 02.11.2005 n. 254;

VISTO il Bilancio di Esercizio 2012 predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 42/13 del 15 aprile 2013 e corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

All'unanimità,

### DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Esercizio 2012, come risulta dai seguenti prospetti che, allegati (all. "A", "B", "C") alla presente deliberazione, ne formano parte integrante:
  - A. Conto economico
  - B. Stato patrimoniale
  - C. Nota integrativa
2. di prendere atto della Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con allegato il consuntivo per funzioni istituzionali, che è allegata alla presente deliberazione (allegato "D") formandone parte integrante;
3. di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti contenente il parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2012, che è allegata alla presente deliberazione (allegato "E"), formandone parte integrante.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)



**Allegato A**

**Deliberazione di Consiglio n. 4/13  
del 29.04.2013**

**Bilancio di Esercizio 2012  
Conto Economico**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)

Pagine 2 (compresa la copertina)



<b>ALL. C - CONTO ECONOMICO</b>			
<b>(previsto dall' articolo 21, comma1)</b>			
	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>DIFFERENZE</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi Correnti</b>			
1) Diritto Annuale	8.138.589	8.197.503	58.914
2) Diritti di Segreteria	1.869.333	1.790.495	- 78.838
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	771.309	644.171	- 127.137
4) Proventi da gestione di beni e servizi	210.186	257.794	47.608
5) Variazione delle rimanenze	12.218	- 5.588	- 17.806
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>11.001.636</b>	<b>10.884.376</b>	<b>- 117.260</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6) Personale	- 3.602.271	- 3.531.921	70.350
a) competenze al personale	- 2.711.986	- 2.658.433	53.553
b) oneri sociali	- 677.566	- 625.809	51.757
c) accantonamenti al T.F.R.	- 170.445	- 205.874	- 35.429
d) altri costi	- 42.273	- 41.804	469
7) Funzionamento	- 2.685.876	- 2.536.280	149.596
a) Prestazioni servizi	- 815.608	- 713.859	101.750
b) godimento di beni di terzi	- 380.918	- 386.577	- 5.659
c) Oneri diversi di gestione	- 528.540	- 505.972	22.568
d) Quote associative	- 797.798	- 797.799	1
e) Organi istituzionali	- 163.012	- 132.073	30.939
8) Interventi economici	- 2.705.481	- 2.653.354	52.128
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 2.153.299	- 2.513.855	- 360.556
a) Immob. immateriali	- 2.748	- 2.875	127
b) Immob. materiali	- 151.366	- 48.118	103.248
c) svalutazione crediti	- 1.949.185	- 2.456.851	- 507.666
d) fondi rischi e oneri	- 50.000	- 6.011	43.989
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>- 11.146.928</b>	<b>- 11.235.411</b>	<b>- 88.483</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>- 145.292</b>	<b>- 351.035</b>	<b>- 205.743</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10) Proventi finanziari	332.881	198.730	- 134.151
11) Oneri finanziari	-	-	-
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>332.881</b>	<b>198.730</b>	<b>- 134.151</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12) Proventi straordinari	300.293	543.104	242.811
13) Oneri straordinari	- 103.321	- 110.214	- 6.892
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>196.972</b>	<b>432.891</b>	<b>235.919</b>
<b>E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	- 38.987	- 38.987
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>- 38.987</b>	<b>- 38.987</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>384.560</b>	<b>241.598</b>	<b>- 142.962</b>



**Allegato B**

**Deliberazione di Consiglio n. 4/13  
del 29.04.2013**

**Bilancio di Esercizio 2012  
Situazione Patrimoniale**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)

Pagine 3 (compresa la copertina)



ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO				Valori al 31.12.2011		Valori al 31.12.2012
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
<b>a) Immateriali</b>						
Software				1.999		999
Licenze d'uso						
Diritti d'autore						
Altre				859		7.114
<b>Totale Immobilizz. Immateriali</b>				2.858		8.114
<b>b) Materiali</b>						
Immobili				16.437.036		25.150.669
Impianti						15.057
Attrezzat. non informatiche				26.970		21.350
Attrezzature informatiche				37.433		28.879
Arredi e mobili				61.527		183.517
Automezzi						
Biblioteca				12.742		13.474
<b>Totale Immobilizzaz. materiali</b>				16.575.708		25.412.946
<b>c) Finanziarie</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Partecipazioni e quote		6.639.833		6.639.833		6.810.846
Altri investimenti mobiliari				1.391.683		2.557.284
Prestiti ed anticipazioni attive		295.928		295.928	303.150	303.150
<b>Totale Immob. finanziarie</b>				8.327.444		9.671.280
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>				24.906.009		35.092.340
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
<b>d) Rimanenze</b>						
Rimanenze di magazzino				72.223		66.635
<b>Totale rimanenze</b>				72.223		66.635
<b>e) Crediti di funzionamento</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti da diritto annuale	123.975	1.115.774		1.239.748	128.393	1.155.534
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie					172.554	172.554
Crediti v/organismi del sistema camerale	391.780			391.780	174.783	174.783
Crediti per servizi c/terzi	18.798			18.798	26.360	26.360
Crediti diversi	612.343			612.343	436.200	436.200
Anticipi a fornitori	59.408			59.408	8.725	8.725
<b>Totale crediti di funzionamento</b>	1.206.305	1.115.774		2.322.078	947.015	2.102.548
<b>f) Disponibilità liquide</b>						
Banca c/c				14.687.838		4.639.961
Depositi postali				2.128		6.925
<b>Totale disponibilità liquide</b>				14.689.966		4.646.886
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>				17.084.267		6.816.069
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
Ratei attivi				5.333		14.220
Risconti attivi				24.988		13.982
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				30.322		28.202
<b>TOTALE ATTIVO</b>				42.020.598		41.936.611
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>				14.495.066		6.788.545
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>56.515.665</b>		<b>48.725.156</b>



**ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012 (previsto dall'articolo 22, comma 1)**

PASSIVO			Valori al			Valori al
			31.12.2011			31.12.2012
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>			34.821.573			35.206.133
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>			384.560			241.598
<i>Riserve da partecipazioni</i>			1.061.033			1.061.033
<b>Totale patrimonio netto</b>			36.267.166			36.508.764
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
<i>Mutui passivi</i>						
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>						
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>						
<i>F.do trattamento di fine rapporto</i>			2.090.477			2.231.025
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>			2.090.477			2.231.025
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>ENTRO 12 MESI</b>	<b>OLTRE 12 MESI</b>		<b>ENTRO 12 MESI</b>	<b>OLTRE 12 MESI</b>	
<i>Debiti v/fornitori</i>	1.034.980		979.602	680.766		680.766
<i>Debiti v/società e organismi del sistema</i>	122.153		182.131	41.518		41.518
<i>Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>	31.500		3.329			
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	248.674		256.814	242.709		242.709
<i>Debiti v/dipendenti</i>	497.674		559.447	612.222		612.222
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	35.442		25.432	70.226		70.226
<i>Debiti diversi</i>	1.129.638		1.302.669	1.270.015		1.270.015
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	119.126		50.186	43.000		43.000
<i>Clienti c/anticipi</i>	100.970		36.109			
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	3.320.159		3.395.719	2.960.456		2.960.456
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
<i>Fondo imposte</i>			1.469			1.469
<i>Altri fondi</i>			229.863			233.274
<b>TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI</b>			231.331			234.743
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>						
<i>Ratei passivi</i>			405			1.624
<i>Risconti passivi</i>			35.500			
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			35.905			1.624
<b>TOTALE PASSIVO</b>			5.753.433			5.427.847
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>			42.020.598			41.936.611
<b>G) CONTI D'ORDINE</b>			14.495.066			6.788.545
<b>TOTALE GENERALE</b>			56.515.665			48.725.156

13  
A



**Allegato C**

**Deliberazione di Consiglio n. 4/13  
del 29.04.2013**

**Bilancio di Esercizio 2012  
Nota Integrativa**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)**

**IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)**

Pagine 28 (compresa la copertina)



## **BILANCIO D'ESERCIZIO 2012**

### **NOTA INTEGRATIVA**

n

A



**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2012**  
(articolo 23 del D.P.R. 2/11/2005, n. 254)

- 1) Criteri di formazione
- 2) Stato patrimoniale
- 3) Conto economico

## 1) CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio d'esercizio è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R n. 254 del 2/11/2005 (di seguito Regolamento di Contabilità), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del citato decreto, la quale costituisce parte integrante del bilancio di esercizio.

In data 5.02.2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C sono stati emanati i principi contabili definiti dall'apposita commissione istituita presso lo stesso Ministero ai sensi del secondo comma dell'art. 74 del Regolamento di Contabilità. Il documento n. 1 allegato alla suddetta circolare, chiarisce che i principi contabili "trovano integrale applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2008 con l'unica e limitata eccezione per gli immobili e le partecipazioni di "nuova iscrizione" i cui criteri di valutazione sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2007".

La circolare ha istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico una *Task Force* per coadiuvare il competente ufficio ministeriale alla risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico eventualmente rappresentate in esito all'applicazione dei medesimi principi contabili. Gli approfondimenti di carattere tecnico sviluppati dalla *Task Force* hanno portato alla risoluzione dei quesiti proposti in relazione all'applicazione dei principi contabili. I quesiti esaminati e le relative risposte sono stati diramati dal Ministero dello Sviluppo Economico con note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010, portate a conoscenza anche dei propri rappresentanti all'interno dei Collegi dei Revisori dei Conti.

Segnaliamo inoltre che, per disposto di legge, il bilancio deve essere redatto in unità di euro, benché le scritture contabili siano sempre espresse fino al centesimo di euro; ciò rende inevitabile l'emersione di alcune differenze dovute agli arrotondamenti, che ovviamente non hanno riflessi nelle scritture.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 sono quelli dettati dall'art. 26 del D.P.R. n. 254/05; per quanto non previsto dal Decreto si sono applicate le disposizioni del codice civile e i principi contabili di cui alla circolare 3622/C del 5 febbraio, tenendo conto anche dei chiarimenti della *Task Force*.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).



Si riportano di seguito nel dettaglio i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

## ATTIVITA'

### A) IMMOBILIZZAZIONI

#### - IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La percentuale di ammortamento utilizzata, a decorrere dall'esercizio 2009, per il software è pari al 33,33%, ridotte del 50% il primo anno, in analogia a quanto previsto dalla normativa fiscale (art. 103 TUIR); e al 25% per le altre spese pluriennali di natura immateriale, queste ultime rapportate all'effettivo utilizzo per le quali si è data applicazione all'art. 26, comma 5 del Decreto n. 254/05.

#### - MATERIALI

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato. Tali valori sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Attrezzature informatiche (Macchine elettroniche, elettromeccaniche, PC, telefonia) = **20%**
- Mobili e arredi = **12%**
- Attrezzature Non Informatiche (Macchinari apparecchi e attrezzature varie) = **15%**
- autovetture = **25%**
- Impianti Generici = **15%**

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

#### Immobili

Gli Immobili (terreni e fabbricati) di proprietà dell'Ente sono iscritti al loro valore di acquisto e/o di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta Camerale n. 25 del 10.2.1999.

Per quanto riguarda gli oneri relativi alla realizzazione della nuova sede camerale, si è proceduto in applicazione dei nuovi principi contabili - documento 2, ad esporli contabilmente creando il conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti". Una porzione dell'immobile in oggetto è stata destinata, già in fase di progettazione, alla realizzazione di uno spazio polifunzionale "Auditorium" che potrà essere dato in gestione a società esterne o affittato direttamente per eventi e/o manifestazioni, attività che si configurano come commerciali e quindi produttrici di reddito di impresa.

Ai fini del calcolo della quota di lavori da attribuire alla realizzazione dell'Auditorium è stato richiesto alla Direzione Lavori un dettagliato computo metrico estimativo analitico dell'incidenza percentuale dei costi di realizzazione del medesimo spazio polifunzionale sull'intero immobile. La Direzione Lavori ha quindi condotto una analisi computando interamente le voci di costo delle opere interamente costituenti la porzione di edificio da adibire ad Auditorium (quali p.e. pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, serramenti, impianti meccanici ed elettrici specifici per l'Auditorium ecc.) ovvero attribuendo un'aliquota ponderale alle voci di costo degli elementi contemporaneamente a servizio dell'Auditorium e di altri locali dell'edificio (p.e. elementi strutturali, impianti meccanici ed elettrici, pareti divisorie con altre zone dell'edificio ecc.). Vista la complessità dei calcoli, la Direzione Lavori ha elaborato una percentuale in via provvisoria in data 27.03.2012 pari al 15,96% e successivamente una percentuale in via definitiva in data 24.09.2012 pari al 17,03%.

Nel corso del 2012 è quindi stato possibile distinguere il valore relativo all'Auditorium applicando sulle fatture dello stato avanzamento lavori le suddette percentuali. Poiché l'Auditorium è stato ultimato ed è stato



possibile il suo utilizzo fin dal mese di ottobre 2012, si è proceduto a calcolare una quota di ammortamento per il valore iscritto in bilancio nell'anno 2012 rapportato al periodo di utilizzo e stabilendo una percentuale di ammortamento pari al 2% considerato che si tratta di un edificio completamente ristrutturato.

Una volta che l'intervento sarà ultimato anche per la restante parte dell'immobile, il relativo importo sarà interamente stornato alla voce "Fabbricati".

Per l'anno 2012 non si è ritenuto opportuno calcolare l'ammortamento sul valore dei Magazzini Generali, in quanto è scaduta la convenzione con la cooperativa Magazzini Generali e l'immobile è stato definitivamente rilasciato nel corso dell'anno 2012 e non più utilizzato.

Nel mese di novembre 2012 è stato concesso in gestione alla Società Agricola La Piantagione di Villanova S.r.l. a c.r. l'immobile e i terreni del complesso Vivaio di Villanova, di proprietà della Camera di Commercio di Prato. L'immobile sarà oggetto di alcuni lavori di miglioria e potrà essere messo in uso a partire dalla primavera 2013, pertanto sarà soggetto ad ammortamento a partire dall'esercizio 2013.

#### - FINANZIARIE

##### **Partecipazioni e quote**

Sui criteri di valutazione delle partecipazioni camerali, ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità, i nuovi principi contabili – documento 2 effettuano una distinzione fra le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate (come definite all'articolo 2359 del codice civile), sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del Patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese, vale a dire il bilancio al 31.12.2009.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio dell'ente, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC n. 21.

Le altre partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, che fra l'altro rappresentano la tipologia prevalente per la Camera di Commercio di Prato, sono iscritte - a partire dall'esercizio 2007 - al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 sono iscritte al valore dell'ultima valutazione, effettuata ai sensi del previgente regolamento di contabilità (art. 25 del D.M. 23.07.1987, n. 287) con il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente camerale. In applicazione ai principi contabili è stata verificata la ricorrenza di eventuale perdita durevole, con conseguente rilevazione contabile a competenza dell'esercizio 2012.

##### **Altri investimenti mobiliari**

Sono iscritti al loro costo di acquisto, ai sensi dell'art. 26, co. 9 del Regolamento di Contabilità.

##### **Prestiti ed anticipazioni attive**

Costituiscono crediti di lunga durata e sono iscritti in base al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti originariamente considerati a lungo termine e successivamente valutati come incassabili entro l'anno sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra i crediti di funzionamento.

#### **B) ATTIVO CIRCOLANTE**

##### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto, applicando a decorrere dal 2010 il metodo FIFO sia per le rimanenze relative all'attività commerciale dell'Ente (Contrassegni vini, carnet ATA, crediti CO2, ecc.) che per le rimanenze di magazzino della cancelleria - di natura istituzionale - che sono state contabilizzate a partire dall'esercizio 2009, in applicazione dei nuovi principi contabili e degli orientamenti successivamente espressi dalla Task Force.



Nei precedenti esercizi infatti veniva applicato il metodo LIFO per le rimanenze commerciali. La variazione di metodo è motivata dal fatto di uniformare la valutazione di tutte le rimanenze al metodo FIFO, anche alla luce della sostanziale irrilevanza che tale variazione comporta a livello contabile sul valore delle rimanenze di natura commerciale.

#### **Crediti di funzionamento**

I crediti sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del territorio e dei settori di attività.

I nuovi principi contabili – documento n. 3 individuano una specifica modalità per determinare l'ammontare dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio, nonché per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per i quali si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

#### **C) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

#### **D) CONTI D'ORDINE**

Il sistema dei conti d'ordine comprende le annotazioni di memoria per rischi, impegni e beni di terzi che non costituiscono attività e passività in senso stretto.

### **PASSIVITA'**

#### **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti di ruolo ed a tempo determinato alla data di chiusura del bilancio di esercizio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

In particolare si evidenzia che per la determinazione del Fondo si è tenuto conto dei valori delle retribuzioni del personale non dirigente derivanti dall'applicazione del CCNL comparto Regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 31/07/2009 e relativo al biennio economico 2008-2009, integrate con l'indennità di vacanza contrattuale erogata nel corso 2010.

Per il personale dirigente, i valori retributivi presi in considerazione sono quelli in essere alla data del 31.12.2010. Il CCNL del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 è stato sottoscritto in data 03/08/2010.

La sentenza n. 223/12 della Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionali alcune parti della riforma prevista dal D.L. 78/2010 che prevedeva il passaggio definitivo per tutti i dipendenti delle Camere di Commercio (anche se assunti prima del 1.1.2001) al T.F.R., successivamente è intervenuto il Decreto Legge n. 29.10.2012 n. 185 con il quale è stato abrogato l'art. 12 del D.L. 78/2010 con decorrenza 1.1.2011. Si è pertanto provveduto a ripristinare il sistema di calcolo dell' I.F.R. per i dipendenti assunti prima del 1.1.2001, ricalcolando la quota sia per l'anno 2011 che per l'anno 2012.

#### **D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO**

I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione.

#### **E) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### C) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

### Dati sul personale di ruolo in servizio

L'organico dell'ente, ripartito per qualifiche funzionali ed escluso il Segretario Generale che è al di fuori della dotazione organica, ha subito alcune variazioni nella consistenza totale in quanto nel corso dell'anno sono avvenute la cessazione per mobilità di una unità di categoria D3, la cessazione di una unità di categoria D1 e una di categoria C1 e l'assunzione per mobilità di tre unità di categoria C1.

<b>Personale</b>	<b>Organico 1.1.2013</b>	<b>Organico 1.1.2012</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	1	1	0
D3*	3	4	-1
D1	15	16	-1
C1	35	33	2
B3	9	9	0
B1	2	2	0
A1	2	2	0
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>67</b>	<b>0</b>

\* 1 unità svolge attualmente funzioni di dirigente a tempo determinato

Il contratto nazionale di lavoro applicato nel corso dell'esercizio è quello del comparto Regioni - Autonomie Locali per il personale dipendente e per la dirigenza.





## 2) STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ

#### A) Immobilizzazioni

Il nuovo schema di Stato Patrimoniale prevede la suddivisione della categoria delle Immobilizzazioni in :

- Immateriali (*software, licenze d'uso, diritti d'autore, altre*)
- Materiali (*immobili, impianti, attrezzature non informatiche, attrezzature informatiche, arredi e mobili, automezzi, biblioteca*)
- Finanziarie (*partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti ed anticipazioni attive*)

#### a) *Immobilizzazioni immateriali*

Si riporta la consistenza al 31.12.2011 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31.12.2011	Variazioni	Saldo al 31.12.2012
2.857,87	5.255,69	8.113,56

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione costi	Valore al 31.12.2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31.12.2012
Software	1.998,70	-		999,27	999,43
Altre spese pluriennali	859,17	8.130,43	-	1.875,47	7.114,13

Nel corso dell'anno 2012 sono stato effettuato nessun acquisto di software.

Le altre spese pluriennali si riferiscono alla certificazione del laboratorio SIT per la durata di 4 anni, che è stata rinnovata nel mese di luglio 2012, pertanto l'ammortamento è dato dalla quota residua della precedente certificazione per € 859,17 e dalla nuova quota di ammortamento per il 2012 pari a € 1.016,30 rapportata ai sei mesi.

Di seguito viene esposta la movimentazione del conto immobilizzazioni immateriali:

Descrizione costi	Costo storico all'1/01/2012	Acquisizioni 2012	Dismissioni 2012	Costo storico al 31/12/2012
Software	63.403,87		-	63.403,87
F.do amm.to software	61.405,17	999,27	-	62.404,44
<b>Valore in bilancio al netto f.do amm.to</b>				<b>999,43</b>
Altre spese pluriennali	6.873,40	8.130,43	-	15.003,83
F.do amm.to altre spese plu	6.014,23	1.875,47	-	7.889,70
<b>Valore in bilancio al netto f.do amm.to</b>				<b>7.114,13</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>				<b>8.113,56</b>

#### b) *Immobilizzazioni materiali*

Si riporta la consistenza al 31.12.2012 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31.12.2011	Variazioni	Saldo al 31.12.2012
16.575.707,77	8.837.238,68	25.412.946,45

### Immobili

In data 4 maggio 2009 è stato sottoscritto il contratto definitivo per l'acquisto dell'immobile e degli annessi terreni, destinati a nuova sede della Camera di Commercio di Prato. Tali immobilizzazioni sono state iscritte al loro valore di acquisto, comprensivo delle spese notarili.

Nel corso dell'anno 2010, a seguito gara aperta ad evidenza pubblica, con determinazione del Segretario Generale n. 234 del 28/06/2010 sono stati aggiudicati i lavori necessari per la realizzazione della nuova sede camerale. Le attività sono iniziate nel mese di agosto 2010.

Gli oneri sostenuti negli esercizi dal 2010 al 2012 relativamente alla fase di progettazione e di realizzazione della nuova sede sono confluiti nella voce di investimento "Immobilizzazioni in corso ed acconti", in ottemperanza a quanto previsto dai nuovi principi contabili. Come già evidenziato nella sezione relativa ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni, la porzione dell'immobile destinata ad Auditorium, già in uso dal mese di Ottobre 2012, è stata imputata alla voce "Fabbricati", per il valore riconducibile alla percentuale calcolata dalla Direzione Lavori, relativamente all'anno 2012 pari ad € 619.247,42. A conclusione dei lavori, dal momento che saranno utilizzati i nuovi locali sarà possibile quantificare e valorizzare nella voce fabbricati anche l'intera sede, ricalcolando, separatamente, anche il valore definitivo dell'Auditorium.

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, soltanto per gli immobili in uso.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dei conti relativi agli immobili:

Descrizione beni	Valore al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2012	Quota amm.to 2011	F.do amm.to al 31.12.2011	Valore residuo al 31/12/2012
<b>Terreni:</b>	<b>2.706.425,02</b>			<b>2.706.425,02</b>			<b>2.706.425,02</b>
Terreno Viale Montegrappa	2.428.625,02			2.428.625,02			2.428.625,02
Terreni adiacenti Via Romito 71/73	277.800,00			277.800,00			277.800,00
<b>Fabbricati:</b>	<b>8.389.621,16</b>	<b>619.247,42</b>	-	<b>9.008.868,58</b>	<b>2.064,16</b>	<b>1.221.070,30</b>	<b>7.787.798,28</b>
Magazzini Generali di Prato	3.693.957,97			3.693.957,97		1.219.006,14	2.474.951,83
Vivaio di Villanova	21.816,93			21.816,93			21.816,93
Immobile via Romito nn. 71/73	4.673.846,26			4.673.846,26			4.673.846,26
Auditorium		619.247,42		619.247,42	2.064,16	2.064,16	617.183,26
<b>Immobilizzazioni in corso ed acconti</b>	<b>6.559.996,43</b>	<b>8.096.449,60</b>	-	<b>14.656.446,03</b>	-	-	<b>14.656.446,03</b>
Oneri per nuova sede camerale	6.559.996,43	8.096.449,60		14.656.446,03	-		14.656.446,03
<b>Totale</b>	<b>17.656.042,61</b>	<b>8.715.697,02</b>	-	<b>26.371.739,63</b>	<b>2.064,16</b>	<b>1.221.070,30</b>	<b>25.150.669,33</b>

### Altre Immobilizzazioni Materiali

Si evidenziano di seguito nel prospetto le movimentazioni intervenute nel corso del 2012 all'interno della categoria delle immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati acquistati alcuni monitor per i personal computer in sostituzione di quelli vecchi, è stata realizzato l'impianto antintrusione per il nuovo auditorium (€ 12.820,80), sono state acquistate

alcune attrezzature per il cablaggio della nuova sede (€ 3.623,95) e strumenti di pesatura per l'attività dell'ufficio metrico; è stata inoltre acquistata una nuova bollatrice (€ 1.113,20) e un impianto audio portatile da usare per eventi camerali (€ 750,20).

Per quanto riguarda la categoria degli arredi, si è proceduto ad acquistare, in base ad un accordo con la società Magazzini Generali, una scaffalatura portapallet da installare all'Interporto (€ 46.585,00); inoltre, per l'utilizzo della nuova sede camerale, sono stati fatti alcuni acquisti, tra cui schermature solari e cassonetti per rullo tende (€ 20.735,77), strutture espositive (€ 12.000,00), vari punti luce (€ 48.174,52) e altri arredi per allestimento dell'auditorium.

Nel corso del 2012 inoltre sono state bandite le gare per l'acquisizione e la posa in opera di arredi per la nuova sede camerale (Determinazione del Segretario Generale n. 109 del 20/06/2012) e per l'acquisizione e la posa in opera di apparecchiature audiovisive (Determinazione Segretario Generale n. 181 del 16/11/2012). Gli oneri relativi alla pubblicazione all'espletamento delle procedure di gara sono stati imputati alle rispettive voci dello stato patrimoniale ("Arredi" per circa € 11.410,00 e "Impianti speciali di comunicazione" per € 3.197,49) in quanto oneri direttamente connessi all'acquisizione dei beni che avverrà nell'esercizio 2013 a conclusione delle procedure amministrative previste dalla vigente legislazione. L'aggiudicazione della gara per l'acquisizione e la posa in opera di arredi è avvenuta in data 19.12.2012 (Determinazione del Segretario Generale n. 193 del 19/12/2012).

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, soltanto per i beni effettivamente in uso.

Descrizione	Valore al 31/12/2011	acquisizioni 2012	dismissioni 2012	Fondo amm. 31.12.2011	Variazioni Fondo per cessioni / permute	Quota amm.to 2012	f.do amm.to al 31/12/2012	Valore al 31/12/2012
Attr.re non informatiche	219.167,06	2.951,82	-	192.197,34	0,00	8.571,40	200.768,74	21.350,14
Attrezz.re informatiche	488.471,49	5.672,14	-	451.038,85	0,00	14.225,42	465.264,27	28.879,36
Arredi e mobili	380.167,74	144.284,57	-	318.640,35	0,00	22.295,38	340.935,73	183.516,58
Impianti	-	16.018,29	-	-	-	961,56	961,56	15.056,73
Automezzi	15.437,07	-	-	15.437,07	0,00	-	15.437,07	-
<b>Totale</b>	<b>125.929,75</b>	<b>168.926,82</b>	<b>-</b>	<b>977.313,61</b>	<b>-</b>	<b>46.053,76</b>	<b>1.023.367,37</b>	<b>248.802,81</b>

La voce relativa alla "Biblioteca" ha registrato nel 2012 la seguente movimentazione:

Saldo al 01.01.2012	Variazioni	Saldo al 31.12.2012
12.741,55	732,76	13.474,31

### c) Immobilizzazioni finanziarie

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede che all'interno della voce "Immobilizzazioni finanziarie" siano compresi anche i titoli di stato e i prestiti e le anticipazioni attive.

Si riporta la consistenza complessiva al 31.12.2012 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente, di cui viene in seguito esposta la giustificazione.

Totale Immobilizzazioni finanziarie		
Saldo al 31.12.11	Variazioni	Saldo al 31.12.12
8.327.443,82	1.343.836,12	9.671.279,94





### Partecipazioni e quote

Saldo al 31.12.11	Variazioni	Saldo al 31.12.12
6.639.832,82	171.013,00	6.810.845,82

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione in bilancio delle partecipazioni è regolamentata dall'articolo 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità. Il comma 7 dispone che le partecipazioni in imprese controllate e collegate (secondo la definizione dell'articolo 2359 del codice civile) siano iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il comma 8 dell'articolo 26 stabilisce invece che le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7 siano iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

I principi contabili (circolare MSE 3622/C del 5 febbraio 2009) hanno chiarito che per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2007 (anno di entrata in vigore del regolamento di Contabilità) e valutate, ai sensi del precedente regolamento DM 287/1997, con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005.

La Camera di Commercio di Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate. Le altre partecipazioni sono state distinte in bilancio tra "Altre partecipazioni acquisite prima del 2007" (conto 112007), "Altre partecipazioni acquisite dal 2007" (conto 112008) e "Fondo sviluppo nuove imprese" (conto 112006).

La valutazione delle partecipazioni acquisite prima del 2007 è stata congelata al valore risultante al 31.12.2006; a tale valore è stato aggiunto il costo d'acquisto o di sottoscrizione nel caso in cui vi sia stato un incremento della partecipazione, come ad esempio per la partecipazione in Start srl, nella quale la Camera di Commercio nel 2008 ha sottoscritto per € 1.730,00 l'aumento di capitale, e in Aeroporto di Firenze S.p.A., della quale sono state acquistate ulteriori 92.750 azioni nel dicembre 2011.



Partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni azionarie	Capitale sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2007	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
A.D.F. S.p.a	€ 9.034.753,00	€ 28.661.000,00	€ 369.168,00	
acquisto ulteriori azioni AdF nel dicembre 2011			€ 92.750,00	5,113%
Retecamere S.c. a r.l.	€ 900.000,00	€ 1.611.018,00	€ 1.323,00	0,147%
Firenze Fiera s.p.a.	€ 21.983.104,50	€ 17.062.842,00	€ 1.002.616,56	4,590%
Infocamere s.cons.p.a.	€ 17.670.000,00	€ 53.282.289,00	€ 74.970,40	0,424%
Interporto s.p.a.	€ 12.075.000,00	€ 13.771.436,00	€ 1.509.375,00	12,500%
Logistica Toscana a r.l.	€ 210.000,00	€ 79.115,00	€ 6.000,00	2,857%
PIN s.cons. a r.l.	€ 707.339,00	€ 1.258.710,00	€ 77.468,00	10,952%
Start s.r.l.	€ 70.187,00	€ 107.219,00	€ 2.368,00	3,374%
TecnoServiceCamere s. cons.p.a.	€ 1.318.941,00	€ 2.159.574,00	€ 1.040,00	0,079%
S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	€ 30.000.000,00	€ 29.921.970,00	€ 600.000,00	2,000%
UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l.	€ 16.000,00	€ 29.198,00	€ 600,00	3,750%

Della Società Infrastrutture Toscane s.p.a. è stato versato solo il 50% dei conferimenti (per un totale di € 300.000,00).

Le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 sono riportate nel prospetto che segue.

Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2007	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.	€ 2.387.372,16	€ 299,62	0,013%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2008	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Job Camere s.r.l. (già IC Outsourcing s.c.r.l.)	€ 600.000,00	€ 1.527,00	0,255%
Isnart s.cons.p.a.	€ 994.500,00	€ 2.000,00	0,201%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2009	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Tecno Holding s.p.a.	€ 25.000.000,00 diviso in 1.808.251.482 azioni prive di valore nominale	682.059 azioni	0,0377%
Interporto Services Prato s.r.l.	€ 50.000,00	€ 5.000,00	10,000%
IC Outsourcing s.c.r.l.	€ 372.000,00	€ 946,74	0,2545%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2011	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Camcom - Universitas mercatorum s.c.r.l.	€ 336.024,29	€ 2.000,00	0,5952%
Dintec s.c.r.l.	€ 551.473,09	€ 10.000,00	1,8133%
Mondimpresa s.c.r.l.	€ 448.455,61	€ 800,00	0,1784%
Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.	€ 131.000,00	€ 1.000,00	0,7634%



Nel corso del 2012 non sono state acquisite ulteriori partecipazioni. La Camera di Commercio di Prato ha aderito con deliberazione di Giunta n. 45 del 27/04/2012 al Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, ma senza alcun versamento al patrimonio dell'ente; i contributi consortili sono imputati al Mastro 8.

Per quanto riguarda infine il Fondo Sviluppo Nuove Imprese nel corso del 2012 vi è stato un acquisto relativo a Energysolving s.r.l. (Deliberazione Giunta n. 69/12 del 9/07/2012); pertanto l'attuale situazione del Fondo SNI è esposta nel prospetto sottoindicato:

Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2011	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS	sovrapprezzo
Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l.	€ 20.000,00	€ 4.800,00	24,0000%	€ 145.200,00
Enatek s.r.l. in liquidazione	€ 11.882,50	€ 882,50	7,4269%	€ 99.117,50
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2012	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS	sovrapprezzo
Energysolving s.r.l.	€ 12.400,00	€ 2.400,00	19,3548%	€ 177.600,00

Le partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese non rappresentano un investimento durevole per la Camera di Commercio, ma uno strumento per supportare le aziende innovative nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse, con l'impegno da parte dei soci privati a riacquistare la quota alla scadenza del termine stabilito. La Camera di Commercio, secondo quanto stabilito nei patti parasociali, entra nella compagine sociale e versa una somma a titolo di sovrapprezzo, e al momento del disinvestimento ha diritto alla restituzione della cifra complessivamente erogata oltre ad una maggiorazione pari all'8%.

Tenuto conto della peculiarità di tale strumento, la partecipazione nella Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l., sebbene rappresenti il 24% del capitale sociale, non è considerata partecipazione in impresa collegata.

Esaminando nello specifico il valore delle partecipazioni secondo i criteri sopra esposti, si rileva che per le partecipazioni acquisite al 31.12.2006 non si registrano variazioni rispetto alla valore registrato a chiusura del precedente esercizio, come evidenziato nel seguente prospetto.

Partecipazioni acquisite fino al 31/12/2006	Valore al 31.12.2011	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2012
Infocamere s.cons.p.a.	115.754,83		-	115.754,83
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	1.721.429,50			1.721.429,50
A.D.F. S.p.a.	2.487.724,75			2.487.724,75
Firenze Fiera S.p.a.	937.840,29			937.840,29
Tecnoservicecamere s.cons.p.a.	1.727,66			1.727,66
S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.a.	598.439,40			598.439,40
Logistica Toscana s. cons. a r.l.	4.746,90			4.746,90
PIN s. cons. a r.l.	137.854,33			137.854,33
Retecamere s. cons. a r.l.	2.368,20			2.368,20
UTC Immobiliare e servizi s.c.r.l.	1.094,93			1.094,93
Start s.r.l.	4.762,03			4.762,03
<b>TOTALE</b>	<b>6.013.742,82</b>	-	-	<b>6.013.742,82</b>



Tenendo conto di quanto previsto dai Principi contabili sono stati esaminati gli ultimi bilanci disponibili di ciascuna società per valutare le eventuali condizioni per operare una svalutazione in relazione a perdite durevoli.

La società Firenze Fiera s.p.a. gestisce gli spazi espositivi della Fortezza da Basso e del Palazzo dei Congressi di Firenze. Da molti anni la società opera in situazione di grandi difficoltà, determinate principalmente dalle condizioni del patrimonio immobiliare in dotazione, patrimonio che è passato dalla proprietà del Demanio a quello di Regione, Provincia e Comune di Firenze nel novembre 2009, nonché dalla crisi economica che ha interessato anche il settore fieristico.

L'adozione del piano industriale 2012-2016 tuttavia lascia prevedere il consolidamento delle attività commerciali e l'organizzazione diretta di nuove manifestazioni fieristiche, oltre ad un contenimento dei costi. Non sussistono pertanto al momento le condizioni per una svalutazione della partecipata.

Per quanto riguarda la Società Infrastrutture Toscane S.p.A. anche l'esercizio 2011 si è chiuso con una perdita, dovuta al fatto che la società non è operativa. Nel 2012 c'è stato il rinnovo degli organi e la società e i suoi soci sono stati interessati da vicende giudiziarie su più fronti. La Regione Toscana (con deliberazione della Giunta Regionale n. 1030 del novembre 2011) ha dichiarato decaduta la concessione per la realizzazione della Bretella; la società ha impugnato tale decisione davanti al Tribunale Amministrativo Regionale. A tutt'oggi il TAR non si è pronunciato e il processo amministrativo è sospeso su richiesta di SIT perché l'esito del procedimento arbitrale, attivato nel frattempo dalla Regione Toscana, potrebbe avere effetti rilevanti ai fini della difesa della società. Il collegio arbitrale è chiamato a decidere sulla richiesta della Regione di restituzione dell'anticipazione di € 28,9 milioni concessa al momento della firma della concessione (della quale hanno beneficiato i soci costruttori), da compensare con i costi riconosciuti a SIT e con il valore del progetto che la Regione intende acquisire. La valutazione dei costi e del valore del progetto effettuata dal perito incaricato dalla Società evidenzia tuttavia che le spetterebbe circa il doppio del contributo concesso. Pertanto la decisione del Collegio arbitrale, attesa per la fine del mese di aprile, è di notevole rilievo.

La società è stata chiamata in causa anche davanti al giudice ordinario dalla Regione Toscana che ha ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Assicurazioni Generali per l'escussione della polizza da quest'ultima rilasciata a garanzia dell'anticipazione di € 28,9 milioni a favore delle imprese costruttrici. Il decreto è stato opposto da Assicurazioni Generali e ad oggi il giudizio non si è ancora concluso.

Considerati tutti gli elementi sopra indicati e l'incertezza circa l'esito dei contenziosi, non si procede alla svalutazione per perdita durevole.

In merito alla società Logistica Toscana s.c.r.l., la Regione Toscana ha espresso nell'ultima assemblea dei soci del 22/11/2012 l'intenzione di arrivare alla chiusura della società per affidare ad altro organismo regionale l'attuazione dei compiti attualmente rientranti nell'oggetto sociale.

Ad oggi tale decisione non è stata formalizzata, pertanto, anche tenendo conto dei bilanci della società degli ultimi esercizi, non si ritiene opportuno procedere alla sua svalutazione.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio dopo l'entrata in vigore del regolamento di contabilità D.P.R. 254/2005.

<b>Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007</b>	<b>Valore al 31.12.2011</b>	<b>Incremento</b>	<b>decremento</b>	<b>Valore al 31.12.2012</b>
BMTI Borsa Merci Telematica Italiana s.cons. p.a.	€ 299,62			€ 299,62
Job Camere s.r.l. (già I.C. Outsourcing s.c.r.l.)	€ 1.527,00			€ 1.527,00
Isnart s.cons.p.a.	€ 2.000,00			€ 2.000,00
Tecno Holding s.p.a.	€ 110.356,64			€ 110.356,64
Interporto Services Prato s.r.l.	€ 5.000,00			€ 5.000,00
IC Outsourcing s.cons.r.l.	€ 946,74			€ 946,74
Camcom - Universitas mercatorum s.c.r.l.	€ 4.160,00			€ 4.160,00
Dintec s.c.r.l.	€ 10.000,00			€ 10.000,00
Mondimpresa s.c.r.l.	€ 800,00			€ 800,00
Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.	€ 1.000,00			€ 1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 136.090,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 136.090,00</b>

Anche in questo caso, tenuto conto degli ultimi bilanci disponibili e delle informazioni in possesso non si rilevano variazioni rispetto al precedente esercizio.

Infine si riporta la situazione dei valori contabili delle società del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

<b>Fondo Sviluppo Nuove Imprese</b>				
<b>Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007</b>	<b>Valore al 31.12.2011</b>	<b>Incremento</b>	<b>decremento</b>	<b>Valore al 31.12.2012</b>
Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l.	€ 150.000,00			€ 150.000,00
Enatek s.r.l. in liquidazione	€ 100.000,00		-€ 38.987,00	€ 61.013,00
Energysolving s.r.l.		€ 180.000,00		€ 180.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 180.000,00</b>	<b>- 38.987,00</b>	<b>€ 391.013,00</b>

Il 17 dicembre 2012 la Enatek s.r.l. è stata sciolta e messa in liquidazione (nonostante il voto contrario della Camera di Commercio nell'assemblea straordinaria) per le difficoltà di natura finanziaria e l'impossibilità di realizzare l'oggetto sociale con i mezzi a disposizione della società.

Dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 si rileva una perdita consistente ed una diminuzione del patrimonio netto che fanno ritenere opportuno procedere ad una svalutazione della partecipazione. Tenuto conto dei patti parasociali nei quali si riconosce alla Camera di Commercio -in privilegio rispetto agli altri soci - il diritto al rimborso anticipato di un ammontare pari all'1,08 volte l'Investimento Netto e tale rimborso dovrà riguardare -prima di ogni altra somma versata dalla Camera in ENATEK SRL - l'intero ammontare della cifra pagata a "titolo di sovrapprezzo" complessivamente erogata (maggiorata dell'8%), si è proceduto alla svalutazione della partecipazione per un valore pari al patrimonio netto al 31/12/2012.

Sul conto 122006 sono stati iscritti anche € 30.000,00 per il Fondo Santo Stefano, iniziativa deliberata dalla Giunta Camerale in data 6 febbraio 2012 (deliberazione n. 13/12). Si tratta di un Fondo di garanzia che prevede la concessione di finanziamenti da parte di Banca Area Pratese a imprese o persone fisiche di importo non superiore a € 25.000 (elevabili eccezionalmente a € 30.000). Tali somme dovranno essere rimborsate al massimo entro 10 anni al tasso Euribor 6 mesi + spread 2%. In caso di insolvenza nel rimborso entra in gioco il Fondo di garanzia, che sarà escusso in proporzione a quanto versato. L'intervento camerale nel Fondo ha le seguenti caratteristiche:





- non può eccedere la durata di cinque anni, al termine del quale le somme versate dalla Camera nel Fondo "Santo Stefano" eventualmente residue dovranno essere restituite;
- le somme versate dalla Camera nel Fondo "Santo Stefano" possono essere destinate solo a garanzia di interventi verso imprese costituite oppure da costituire (in quest'ultimo caso con un impegno specifico alla costituzione entro un breve lasso di tempo);
- la Camera di Commercio può intervenire esclusivamente a favore di imprese con sede legale e/o operativa in provincia di Prato.

#### Conferimenti di capitale

Sono ricomprese in questa sezione quelle partecipazioni in organismi non societari, aventi solitamente la natura di Fondazioni, e per le quali l'eventuale uscita non determinerebbe la liquidazione della quota sottoscritta, o conferimenti di capitale nei confronti di società partecipate.

Conferimenti di capitale	
Organismo/società	Importo
Fondazione Museo del Tessuto anno 2006	€ 26.000,00
Conferimenti capitale FIL straordinario e ripetibile nel 2008	€ 19.000,00
Interporto Services Prato srl	€ 195.000,00
<b>totale conferimenti di capitale al 31/12/2012</b>	<b>€ 240.000,00</b>

A tale proposito si evidenzia che il conferimento di capitale a favore della società FIL Formazione Innovazione Lavoro S.p.A. fu versato da tutti i soci, ciascuno in proporzione alla propria quota di partecipazione, per complessivi € 380.000,00 con scadenza indeterminata e soggetto alla previsione di postergazione, per consentire alla società di far fronte ad una vertenza con il Fisco. Nel caso di vittoria della società nel contenzioso l'importo versato dai soci verrà loro restituito come stabilito al momento della cessione della partecipazione alla Provincia di Prato avvenuta con atto del 27.11.2009.

Dall'ultimo bilancio approvato della FIL depositato al Registro delle Imprese non vi sono indicazioni sull'esito del contenzioso, pertanto è stato mantenuto senza alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

#### Altri investimenti mobiliari

Saldo al 31.12.11	Variazioni	Saldo al 31.12.12
1.391.683,27	1.165.600,59	2.557.283,86

Fra le immobilizzazioni finanziarie, all'interno della voce "Altri investimenti mobiliari" risulta inoltre l'importo complessivamente sottoscritto nel Fondo Sistema Infrastrutture pari ad € 2.500.000,00. Il Fondo, gestito da Orizzonte SGR (società costituita e controllata da Tecno Holding S.p.A.), riservato a investitori qualificati, investe a fianco di operatori industriali in iniziative pubbliche e private, in società veicolo per la costruzione,



gestione e valorizzazione di infrastrutture economiche locali. Gli esborsi relativi sono dilazionati nel tempo in relazione al richiamo delle quote necessarie per il finanziamento dei progetti.

La quota posseduta nel Fondo Sistema Infrastrutture è valorizzata, in ossequio al punto 9 dell'art. 26 del Regolamento al valore dei conferimenti effettuati. Gli impegni assunti per i quali non è stato effettuato il richiamo vengono iscritti tra i conti d'ordine, al netto delle somme già versate.

Il valore delle quote detenute al 31 dicembre 2012, come si rileva dal rendiconto del fondo a tale data, è pari a € 405.052,75. Tale valore, inferiore rispetto al totale richiamato dalla società di gestione e corrispondente all'importo iscritto in bilancio pari ad € 577.173,86, comprensivo delle spese di gestione, non è imputabile ad una perdita durevole, in quanto il fondo si trova ancora nella fase di realizzazione dei programmi di investimento.

Nel corso del 2012 la Camera di Commercio di Prato ha partecipato a tre aste di Buoni Ordinari del Tesoro semestrali con emissione, rispettivamente, 31/05/2012 e scadenza 30/11/2012 per un importo nominale di euro 2.000.000,00; 31/07/2012 e scadenza 31/01/2013; 28/09/2012 e scadenza 28/03/2013 entrambi per un valore nominale di 1.000.000,00, l'importo residuo che risulta iscritto in bilancio pari ad 1.980.110, è reattivo quindi al prezzo di acquisto dei BOT con scadenza 2013.

#### *Prestiti ed anticipazioni attive*

<b>Saldo al 31.12.11</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Saldo al 31.12.12</b>
295.927,73	7.222,53	303.150,26

La voce al 31.12.2012 è composta da:

- *Depositi cauzionali* per un importo complessivo di € 16.634,14 (aumentati nel corso dell'anno di € 3.300 per il nuovo allacciamento al gas metano della nuova sede con Estra Energie e diminuito di € 77,47 per la restituzione relativa al contratto Enel di Via Rinaldesca)
- *Prestiti ed anticipazioni al personale* per un importo pari a € 271.516,12 (+ € 25.000,00 rispetto al 2011 per un nuovo prestito concesso ad un dipendente camerale)
- *Prestiti ed anticipazioni varie* per un importo pari ad € 15.000,00 (- € 21.000,00 rispetto al 2011) corrispondenti alle somme erogate, a titolo di agevolazioni finanziarie per accesso al microcredito, di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 44 del 19/05/2009 e restituite parzialmente per € 21.000,00.

## **B) Attivo circolante**

### *d) Rimanenze di magazzino*

<b>Saldo al 31.12.11</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Saldo al 31.12.12</b>
72.222,80	- 5.588,02	66.634,78

I criteri di valutazione adottati per le rimanenze dei beni oggetto di attività commerciale e rimanenze di cancelleria sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

### *e) Crediti di funzionamento*

<b>Saldo al 31.12.11</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Saldo al 31.12.12</b>
2.322.078,13	- 219.529,81	2.102.548,32

I crediti di funzionamento sono riportati nello schema di stato patrimoniale con la suddivisione fra crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi, e sono così composti:

A

A

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2011	Valore nominale al 01.01.2012	Fondo sval. Crediti al 01.01.2012	Accanton.to 2012	Fondo sval. Crediti al 31.12.2012	Totale crediti al 31/12/2012
Crediti da diritto annuale	14.167.962,55	12.050.372,92	10.810.624,50	2.073.411,79	12.884.036,29	1.283.926,26
Crediti v/organ. naz.li e comunit.	172.553,80		-	-	-	172.553,80
Crediti v/organ. sistema camerale	174.782,81	-	-	-	-	174.782,81
Crediti v/clienti	66.075,77	65.165,18	-	-	-	66.075,77
Crediti per servizi c/terzi	26.360,30	18.798,41	-	-	-	26.360,30
Crediti diversi	232.388,75	546.945,30	-	-	-	232.388,75
Erario c/IVA	137.735,45	232,64	-	-	-	137.735,45
Anticipi a fornitori	8.725,18	59.407,75	-	-	-	8.725,18
<b>Totale generale</b>	<b>14.986.584,61</b>	<b>12.740.922,20</b>	<b>10.810.624,50</b>	<b>2.073.411,79</b>	<b>12.884.036,29</b>	<b>2.102.548,32</b>

### Crediti da diritto annuale

I principi contabili di cui alla circolare ministeriale 3522/C del 5 febbraio 2009 hanno introdotto con il Documento 3 un preciso metodo d'iscrizione in bilancio dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi con decorrenza già dall'esercizio 2008. Da ricordare, infatti, che nemmeno al momento della chiusura dell'esercizio è possibile quantificare con esattezza l'ammontare del credito vantato dalla Camera di Commercio di Prato nei confronti delle imprese iscritte in sezione ordinaria per diritto annuale 2012, in quanto i dati del fatturato realizzato nel 2011 saranno comunicati da Sogei solo dopo il mese di luglio 2013.

Il metodo introdotto al Paragrafo 1.2 del Documento 3 dei nuovi principi contabili prevede che la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Considerata la complessità del procedimento di contabilizzazione del credito per singola impresa, il Documento 3 ha previsto la definizione di un apposito sistema informativo fornito dalla propria società di informatica Infocamere, il quale ha calcolato l'importo del credito per il diritto annuale 2012 nei confronti delle imprese inadempienti ed ha adeguato gli importi dei crediti relativi alle annualità dal 2009 al 2011.

Il sistema informativo ha inoltre generato l'elenco nominativo delle imprese che risultano alla data del 31/12/2012 con posizione irregolare nei confronti della Camera di Commercio per le suddette annualità. Tale elenco viene allegato al bilancio d'esercizio.

Importo Credito anno 2012	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi	
	€ 1.898.858,01	€ 556.079,80	€ 22.930,13	
composizione soggetti inadempienti 2012	Numero Sedi	Numero Sedi Neoiscritte	Numero UL	Numero UL Neoiscritte
	11.125	703	531	16



Il Documento 3, al successivo paragrafo 1.4 dispone che l'ammontare dei crediti esposto nello stato patrimoniale è iscritto secondo il presumibile valore di realizzo a norma dell'articolo 26, comma 10, del "Regolamento". Questo principio di carattere generale ispirato all'articolo 2426, comma 8, del codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti. Il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti.

Nel caso del diritto annuale, l'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al Fondo Svalutazione Crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzione ed interessi la **percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali**; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento, l'importo del credito da diritto annuale 2012 è stato ridotto per una cifra stimata in circa 100.000,00 relativo alle riscossioni spontanee prima dell'emissione del ruolo.

Nella specifica fattispecie della Camera di Commercio di Prato ciò si è tradotto nella seguente situazione:

**Ruolo anno 2007 emissione 2010**

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
<b>Diritto</b>	929.179,06	89.155,80	90,40%
<b>Interessi</b>	74.683,96	7.619,99	89,80%
<b>Sanzione</b>	270.751,47	45.693,28	83,12%

**Ruolo anno 2008 emissione 2011**

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
<b>Diritto</b>	899.168,86	90.592,89	89,92%
<b>Interessi</b>	60.236,49	7.038,52	88,32%
<b>Sanzione</b>	289.664,80	47.774,34	83,51%

**% media di mancata riscossione**

<b>Diritto</b>	<b>90,16%</b>
<b>Interessi</b>	<b>89,06%</b>
<b>Sanzione</b>	<b>83,32%</b>



<b>Quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti 2012</b>	
su credito per Diritto	1.621.937,66
su credito per Sanzione	463.299,44
su credito per Interesse	20.421,82
<b>Totale</b>	<b>2.105.658,92</b>

Al Paragrafo 1.2 del Documento 3 viene infine disposta la rilevazione contabile degli interessi moratori su credito per diritto annuale con calcolo e imputazione per competenza anno per anno fino alla data di

A



emissione del ruolo. Si è proceduto quindi alla rilevazione degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sul credito ancora esistente alla data del 31.12.2012 per diritto annuale 2009,2010 e 2011. Sugli stessi è stata poi applicata la medesima percentuale di svalutazione sopra determinata nella misura dell'89,06%.

Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti DA Interessi D.A. 2011, 2010 ,2009	
Credito per interessi DA 2011	36.671,40
<b>Accantonamento FSC 2012 DA 2011</b>	<b>32.658,12</b>
Credito per interessi DA 2010	31.252,11
<b>Accantonamento FSC 2012 DA 2010</b>	<b>27.831,91</b>
Credito per interessi DA 2009	21.638,38
<b>Accantonamento FSC 2012 DA 2009</b>	<b>19.270,30</b>

Nella voce "**Crediti v/organismi nazionali**" sono iscritte le somme da incassare per contributi concessi dalla Regione Toscana per 37.500 relative alla Promozione del Distretto Pratese, da Toscana Promozione per Fashion Valley e For Prato per un totale di € 100.000, e il compenso da incassare dall'ISTAT per la realizzazione del 9^ censimento dell'Industria e del Commercio per un totale di euro 35.053,80.

Nella voce "**Crediti v/organismi del sistema camerale**" sono stati iscritti crediti vantati nei confronti di Unioncamere Nazionale e di Unioncamere Toscana per progetti ammessi a finanziamento a valere su Fondo Perequativo per l'annualità 2009-2010 e altri progetti relativi all'attività di Internazionalizzazione, Vigilanza e Vetrina Toscana. A ciò si aggiunge il rimborso delle spese di gestione della CPA a titolo di saldo 2011 riconosciuto nel corso dell'esercizio 2012 per 76.640,00

La voce "**Crediti v/clienti**" è rappresentata da crediti per cessioni di beni e prestazione di servizi rientranti nell'attività commerciale svolta dall'ente, in particolare fatture emesse e non riscosse relativa all'attività dell'ufficio metrico.

Nella voce "**Crediti per servizi c/terzi**" sono composte per lo più dalle somme anticipate al personale e al presidente per missioni svolte per conto di altri enti per i quali è stato chiesto il rimborso e dal credito per bollo virtuale per € 13.878,72.

La voce "**Crediti diversi**" è composta prevalentemente dagli importi relativi alle note di credito da ricevere per diritti di segreteria incassati da Infocamere nel mese di dicembre 2012 per € 170.291,84 oltre agli interessi attivi su c/c di Tesoreria maturati nell'ultimo trimestre 2012 e ai crediti accertati verso gli altri enti per IFR/TFR relativo al personale trasferito in mobilità per € 37.683,71. Sono evidenziati inoltre i crediti vs/ l'erario per Inail e per ritenute fiscali subite. In questo conto sono altresì evidenziati i crediti verso le altre CCIAA per diritto annuale per € 17.403,85.

Il conto **Erario c/iva** evidenzia il credito IVA per l'anno 2012 di € 134.173,35 e il credito per IVA differita da recuperare nel 2013 per € 3.562,10.

La voce "**Anticipi a Fornitori**" comprende le somme anticipate per la partecipazione alle Manifestazioni Vinitaly, Sol e Premiere Vision che si terranno nell'anno 2013

#### f) **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo del conto corrente della Camera di Commercio presso l'Istituto Cassiere alla data del 31/12/2012 pari ad € 4.636.561,92, agli incassi da regolarizzare presso l'istituto



cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni dell'anno 2012 e riversate nei primi giorni del 2013 e al saldo del deposito presso il c/c postale, oltre alle somme detenute dagli addetti agli sportelli come fondo cassa concessi con Determinazione del Segretario Generale n. 6 del 13/01/2012.

	Saldo al 31.12.2011	Variazioni	Saldo al 31.12.2012
Banca	14.680.611,08	- 10.044.049,16	4.636.561,92
Depositi cassa sportelli	-	400,00	400,00
Incassi da regolarizzare	7.226,79	- 4.227,30	2.999,49
C/c postale	2.128,43	4.796,45	6.924,88
<b>Totale</b>	<b>14.689.966,30</b>	<b>- 10.043.080,01</b>	<b>4.646.886,29</b>

### C) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2011	Variazioni	Saldo al 31.12.2012
30.321,73	- 2.120,18	28.201,55

I "Risconti attivi" misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, sono in massima parte rappresentati da oneri assicurativi pagati anticipatamente la cui competenza economica è in parte dell'anno successivo. Nella voce "Ratei Attivi" è stata rilevata la quota di interessi attivi di competenza dell'anno 2012 sui BOT in scadenza al 31.01.2013 e 28.03.2013.

## PASSIVITÀ

### A) Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2011	Variazioni	Saldo al 31.12.2012
36.267.165,56	241.598,02	36.508.763,58

Il "Patrimonio netto" al 31.12.2012 è così composto:

Patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Patrimonio netto iniziale	19.187.893,79	19.187.893,79	-
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	15.633.679,07	16.018.239,24	384.560,17
Contributi in conto capitale	-	-	-
Avanzo economico dell'esercizio di competenza	384.560,17	241.598,02	- 142.962,15
Riserva da partecipazioni	1.061.032,53	1.061.032,53	-
<b>TOTALE</b>	<b>36.267.165,56</b>	<b>36.508.763,58</b>	<b>241.598,02</b>

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo economico di € 241.598,02

### C) Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31.12.2011	Variazioni	Saldo al 31.12.2012
2.090.477,18	140.547,45	2.231.024,63

Con sentenza n. 223/12 la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionali alcune parti della riforma prevista dal D.L. 78/2010 che prevedeva il passaggio definitivo per tutti i dipendenti delle Camere di Commercio (anche se assunti prima del 1.1.2001) al T.F.R., successivamente è intervenuto il Decreto Legge n. 29.10.2012 n. 185 con il quale è stato abrogato l'art. 12 del D.L. 78/2010 con decorrenza 1.1.2011.

Pertanto con l'accantonamento al 31.12.2012 si è provveduto, per i dipendenti assunti prima del 1.1.2001, a ripristinare il fondo secondo il sistema di calcolo dell' I.F.R., ricalcolando la quota sia per l'anno 2011 che per l'anno 2012.

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente al 31.12.2012 per I.F.R. e T.F.R. verso i dipendenti in servizio a tale data e verso anche quelli cessati a seguito mobilità volontaria presso altre camere di commercio e tiene conto degli incrementi stipendiali dovuti ai rinnovi contrattuali.

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2012 risulta iscritto per un valore al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione dell'accantonamento dell'esercizio precedente.

#### D) Debiti di funzionamento

Saldo al 31.12.2011	Variazioni	Saldo al 31.12.2012
3.395.719,27	- 435.263,62	2.960.455,65

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è entro 12 mesi per tutti.

I debiti v/ fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento della fatturazione.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei debiti:

Descrizione	31.12.2011	Variazioni	31.12.2012
Debiti v/fornitori	979.602,12	- 298.835,98	680.766,14
Debiti vs/società ed organismi del sistema	182.130,81	- 140.613,24	41.517,57
Debiti v/organism. naz.li e comun.	3.329,14	- 3.329,14	-
Debiti Tributari e previdenziali	256.813,89	- 14.104,55	242.709,34
Debiti v/dipendenti	559.447,33	52.774,25	612.221,58
Debiti vs/organismi istituzionali	25.431,69	44.794,36	70.226,05
Debiti diversi	1.302.669,41	- 32.654,39	1.270.015,02
Debiti per servizi c/terzi	50.186,02	- 7.186,07	42.999,95
Clienti c/anticipi	36.108,86	- 36.108,86	-
<b>Totale Generale</b>	<b>3.395.719,27</b>	<b>- 435.263,62</b>	<b>2.960.455,65</b>

La voce "**Debiti v/fornitori**", comprensiva delle fatture da ricevere, è composta dalle fatture di competenza dell'anno 2012 e ancora non pagate alla data di chiusura del bilancio, una buona parte delle quali da ricondurre ad oneri connessi alla nuova sede camerale. Per i pagamenti ai fornitori sono stati rispettati i termini di pagamento contrattuali e di cui alla Determinazione del Dirigente del Settore Affari Generali, Amministrazione e Contabilità n. 90 del 10.12.2009.

I "**Debiti v/società ed organismi del sistema camerale**" sono rappresentati dai debiti nei confronti dell'Unione Regionale per alcuni progetti effettuati in collaborazione e per la restituzione di quote conguagliate su progetti con minori rendicontazione (es. Vetrina Toscana), oltre ai debiti per il contributo al Fondo mobiliare "Toscana Innovazione" per 20.872,50. Vi è inoltre evidenziato il debito verso Unioncamere Italiana il rimborso spese per riscossione diritto annuale tramite Mod. F24 per 5.407,03 e il debito verso il Consorzio Credito e Finanza per la quota associativa 2012.

La voce "**Debiti tributari e previdenziali**" accoglie le passività per imposte certe e determinate ed, in particolare, i contributi previdenziali e assistenziali, le ritenute fiscali, l'IRAP, l'IVA calcolati sugli emolumenti al personale e sui compensi ai collaboratori corrisposti nel mese di dicembre 2012, da versare nel mese di Gennaio 2013 con modello F24 telematico. Questa voce comprende altresì il debito per oneri previdenziali per ferie non godute dai dipendenti che verrà poi ristornato nell'anno 2013.

La voce "**Debiti v/dipendenti**" comprende l'importo del fondo per le risorse per la produttività del personale dirigente e non dirigente dell'anno 2012 da corrispondere nel corso del 2013, cui si aggiunge l'indennità di



fine rapporto dei dipendenti cessati nel corso del 2013 e l'importo relativo al costo delle ferie non godute del personale dipendente.

I "Debiti v/Organi Istituzionali" sono costituiti dai compensi maturati nel 2012 dai componenti gli organi istituzionali (Presidente, Vice Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione e commissioni camerali) e ancora non corrisposti alla data del 31/12/2012. L'elevato ammontare di tale debito è dovuto alla sospensione dei pagamenti agli organi statutari a seguito delle diverse interpretazioni legislative intervenute con la circolare MEF del 1.10.2012 ancora oggetto di chiarimenti alla data di chiusura del bilancio consuntivo.

Nei "Debiti diversi" sono compresi sia i debiti riferiti alle iniziative di promozione economica di competenza dell'anno 2012 per € 333.361,44, sia oneri da liquidare non ancora rendicontati per € 488.736,82. Si aggiunge il debito verso la società SIT per i decimi ancora da versare per € 300.000. Nella voce sono altresì compresi i debiti per diritto annuale da attribuire e da regolarizzare e i debiti per diritto annuale verso le altre CCIAA per versamenti errati di Diritto annuale in attesa di compensazione.

La voce "Debiti per servizi c/terzi" è dovuta principalmente ad un errato versamento di diritto annuale da parte dall'Agenzia delle Entrate nell'esercizio 2006, ancora non regolarizzato.

### E) Fondi per Rischi ed Oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Variazioni	Saldo al 31.12.2012
F.do Imposte	1.468,75	-	1.468,75
Altri Fondi	229.862,68	3.411,44	233.274,12
<b>Totale Generale</b>	<b>231.331,43</b>	<b>3.411,44</b>	<b>234.742,87</b>

Il "Fondo Imposte" non ha subito alcuna movimentazione nell'esercizio 2012.

All'interno della voce "Altri Fondi" come "Fondo Rischi" sono iscritte, le risorse accantonate a titolo prudenziale per far fronte ad alcuni ricorsi presentati da ex dipendenti e il contributo straordinario e ripetibile di € 19.000,00 verso la società Partecipata F.I.L. S.p.a. versato nell'anno 2008 per fronteggiare il contenzioso della società nei confronti dell'erario nel quale ad oggi è risultata soccombente nei primi due gradi di giudizio. Nella voce "Acc.to per le spese di formazione del personale" sono iscritte le risorse per la formazione del personale che hanno costituito economie negli esercizi precedenti come previsto da CCNL, oltre all'accantonamento per le economie derivanti dall'esercizio corrente.

### F) Ratei e Risconti Passivi

Saldo al 31.12.2011	Variazioni	Saldo al 31.12.2012
35.904,98	- 34.280,82	1.624,16

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

### CONTI D'ORDINE

Saldo al 31.12.2011	Variazioni	Saldo al 31.12.2012
14.495.066,13	7.706.521,29	6.788.544,84

I Conti d'ordine del sistema improprio degli impegni sono così composti:

- € 1.922.826,14 quale importo residuo per sottoscrizione quota Fondo Sistema Infrastrutture gestito da Orizzonte SGR s.p.a. come da delibera di Giunta n. 99 del 5.12.2008;
- € 3.000.000,00 quale importo residuo per il periodo 2013-2014 rispetto all'importo complessivamente deliberato nel programma triennale (2012-2014) dei lavori pubblici di cui al provvedimento di Giunta Camerale n. 59/11 del 7/10/2011 a fronte dei lavori di realizzazione della nuova sede camerale;

- € 1.173.336,21 per fornitura e posa in opera di arredi per la nuova sede camerale, come da Determinazione del Segretario Generale n. 193/12 del 19/12/2012 di aggiudicazione gara d'appalto.
- € 362.382,49 per fornitura e posa in opera di apparecchiature audiovisive presso la nuova sede camerale come da bando di gara di cui alla Determinazione del Segretario Generale n. 181/12 del 16/11/2012
- € 150.000,00 di cui al protocollo di intesa con Provincia di Prato, Comune di Prato e di Poggio a Caiano per la ricostruzione del Ponte Manetti firmato in data 16/03/2012;
- € 200.000,00 per quota sottoscrizione capitale della società GoHasta s.r.l. a valere sul Fondo Sviluppo Nuove Imprese di cui alla delibera di Giunta n. 86/12 del 1/10/2012.

I Conti d'ordine del sistema improprio degli accertamenti sono così composti:

- € 20.000,00 come indennità di occupazione senza titolo dell'immobile ubicato in Via Nicastro n. 7 da parte della società Magazzini Generali da corrispondere nell'esercizio 2013.

## FIDEJUSSIONI

### FIDEJUSSIONI ATTIVE

La camera di Commercio di Prato al 31.12.2012 risulta beneficiaria di alcune polizze fidejussorie stipulate a proprio favore da parte di:

- Chiesanuova srl- Per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali camerali – Scadenza 28.2.2013 per un importo di € 2.805,00 con SAI Fondiaria
- Effegi Italia spa – Per l'esecuzione delle forniture e i lavori necessari alla realizzazione e manutenzione della nuova sede camerale (Dsg. N. 234/2010) – Scadenza 29/7/2015 per un importo di € 2.351.926,00 con Carige Assicurazioni
- Effegi Italia spa – Per la realizzazione delle opere esterne e di urbanizzazione primaria attinenti la nuova sede camerale (Dsg. N. 387/2011) – per un importo di € 777.199,30 con Elba Assicurazioni spa con scadenza al collaudo provvisorio

## 3) CONTO ECONOMICO

### A) Proventi correnti

Descrizione	31.12.2011	Variazioni	31.12.2012
1) Diritto annuale	8.138.589,39	58.913,77	8.197.503,16
2) Diritti di segreteria	1.869.333,09	- 78.838,33	1.790.494,76
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	771.308,73	- 127.137,36	644.171,37
4) Proventi da gestione di servizi	210.186,16	47.608,13	257.794,29
5) variazione delle rimanenze	12.218,26	- 17.806,28	- 5.588,02
<b>Totale</b>	<b>11.001.635,63</b>	<b>- 117.260,07</b>	<b>10.884.375,56</b>

Per l'esazione ordinaria del **Diritto annuale** 2012 è stato applicato l'articolo 18 della L. 580/1993, così come modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 21.12.2012 ha confermato le misure del diritto annuale definite nel Decreto Interministeriale del 21 aprile 2011.

La Giunta camerale, sentite le Associazioni di Categoria, ha deliberato sul tributo relativo all'anno 2012 la maggiorazione del 20%, ai sensi dell'art. 18, co. 6 della citata L. n. 580/93 (delibera n. 58 del 07/10/2011).



In base ai nuovi principi contabili – Documento 3, il provento per diritto annuale 2012 da iscriverne a competenza dell'esercizio 2012 è costituito dalle somme incassate alla data del 31.12.2012, cui si aggiunge l'importo del credito, determinato in base al procedimento illustrato nella precedente sezione della Nota Integrativa. Il nuovo applicativo Infocamere consente altresì l'automatica contabilizzazione degli importi erroneamente incassati nel corso dell'anno per diritto annuale 2012 (i c.d. versamenti non dovuti/non attribuiti); la contabilizzazione si traduce in una rettifica del provento rilevato al momento dell'incasso degli importi e nella contestuale apertura di un conto di debito per la successiva restituzione degli stessi secondo le modalità (compensazione, rimborso, ecc.) e i termini di legge.

Stesso procedimento è stato utilizzato per le voci di provento relative a "Sanzioni" su diritto annuale 2012 ed "Interessi", cioè alle somme incassate al 31.12.2012 è stato sommato l'importo del credito determinato dall'applicativo Infocamere.

I "Diritti di segreteria" presentano uno scostamento negativo in linea con il trend degli ultimi anni.

La voce "Contributi, trasferimenti e altre entrate" è costituita dalle somme derivanti dalla realizzazione dei Progetti a valere sul Fondo Perequativo 2009-2010 di € 225.273,61. Essa comprende inoltre contributi concessi dall'Azienda di Promozione Turistica per le iniziative camerale Fashion Valley e For Prato per circa 100.000,00 euro, il contributo dell'Istat per la realizzazione del 9° censimento dell'Industria e del Commercio per 83.477,06, il contributo dalla Regione Toscana per l'Accordo sulla Promozione del Distretto Pratese con l'organizzazione della Mostra Coveri di 75.000 euro e un contributo da parte dell'Unione Regionale per i progetti Metropoli e Vetrina Toscana per un totale di € 21.678,00.

Nel corso del 2012 è stata riconosciuta alla Cciaa un rimborso di € 76.640,00 per la gestione della CPA da parte della Regione Toscana.

Inoltre la voce "rimborsi e recuperi diversi" ricomprende la somma di € 40.000,00 versata dalla società Magazzini Generali a titolo di indennità di occupazione per le annualità 2009-2012.

La voce "Proventi da gestione di servizi" comprende la sponsorizzazione dell'Istituto Cassiere per euro 50.000,00 e i ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente, fra i quali si segnala in particolare i ricavi da organizzazione di mostre e fiere per 80.347,93.

## B) Oneri correnti

Descrizione	31.12.2011	differenze	31.12.2012
<b>Personale</b>	3.602.270,88	- 70.349,51	3.531.921,37
<b>Spese di funzionamento</b>	2.685.876,45	- 149.596,23	2.536.280,22
a) Prestazione servizi	815.608,28	- 101.749,69	713.858,59
b) Godimento di beni di terzi	380.918,30	5.659,15	386.577,45
c) Oneri diversi di gestione	528.539,80	- 22.567,61	505.972,19
d) Quote associative	797.798,06	1,38	797.799,44
e) Organi istituzionali	163.012,01	- 30.939,46	132.072,55
<b>Interventi economici</b>	2.705.481,16	- 52.127,56	2.653.353,60
<b>Ammortamenti e Accantonamenti</b>	2.153.299,38	360.556,05	2.513.855,43
<b>TOTALE</b>	<b>11.146.927,87</b>	<b>88.482,75</b>	<b>11.235.410,62</b>

Il mastro "Personale" presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente, in considerazione delle cessazioni di personale e delle nuove assunzioni intervenute nel corso dell'anno.

Fra le "Spese di funzionamento" è da segnalare un decremento generalizzato sulle "Prestazioni di servizio", e sugli "Organi istituzionali" dovuti alle misure di contenimento della spesa pubblica in particolare il decreto Spending Review e la circolare MEF del 1.10.2012; Rimangono sostanzialmente invariate le voci relative al "Godimento beni di terzi" e "Quote associative"



La voce "Oneri diversi di gestione" presenta invece, nonostante un incremento dei versamenti derivanti dalle norme di contenimento della spesa pubblica di cui alla suddetta Spendine Review, un calo dovuto principalmente al minor ammontare delle ritenute d'imposta su interessi attivi e investimenti finanziari..

Gli oneri relativi agli "Interventi economici" (Mastro 8) sono stati quantificati alla luce dei nuovi principi contabili che dettano criteri specifici per l'individuazione della competenza economica. Per i contributi erogati tramite bandi la competenza economica si verifica al momento della conclusione dell'istruttoria, indipendentemente dall'effettivo pagamento del contribuente. Per le iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, il riferimento è all'esercizio in cui l'evento è concretamente realizzato, salvo che i costi anticipati non rilevino autonomamente perché relativi a beni o servizi capaci di produrre una loro utilità indipendentemente dall'evento cui sono collegati.

Infine per i contributi per iniziative di terzi, la competenza economica è dell'esercizio in cui il contributo è quantificato ed assegnato al destinatario.

A partire dall'esercizio 2011 sulla voce Interventi economici gravano anche le quote associative corrisposte per finalità di natura promozionale a organismi partecipati e non, anche del sistema camerale.

Per una analisi dettagliata delle voci di costo rilevate all'interno degli "Interventi economici" per singola area di intervento e iniziativa, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la voce "Ammortamenti e Accantonamenti", si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.12.2011	differenze	31.12.2012
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>154.114,17</b>	<b>- 103.121,51</b>	<b>50.992,66</b>
Amm.to Software	1.029,41	- 30,14	999,27
Amm.to Oneri Pluriennali	1.718,35	157,12	1.875,47
Amm.to Fabbricati	110.818,74	- 108.754,58	2.064,16
Amm.to Impianti Generici	-	961,56	961,56
Amm.to Arredi	15.443,03	6.852,35	22.295,38
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	9.252,14	- 680,74	8.571,40
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	15.852,50	- 1.627,08	14.225,42
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	-	-	-
<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>1.999.185,21</b>	<b>463.677,56</b>	<b>2.462.862,77</b>
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.949.185,21	507.666,12	2.456.851,33
Altri accantonamenti	50.000,00	- 43.988,56	6.011,44
<b>TOTALE</b>	<b>2.153.299,38</b>	<b>360.556,05</b>	<b>2.513.855,43</b>

Con riferimento agli "Ammortamenti" relativi alle Immobilizzazioni, si rimanda a quanto già detto a proposito delle Immobilizzazioni, precisando che il decremento è da attribuire al mancato ammortamento dell'immobile Magazzini Generali che a seguito del rilascio da parte della società che lo aveva in gestione nel corso del 2012 non è stato utilizzato. Per l'immobile destinato a nuova sede camerale, è stato effettuato l'ammortamento solo sulla parte adibita ad Auditorium rapportata all'effettivo periodo di utilizzo. L'ammortamento degli arredi è aumentato per gli acquisti relativi alla nuova sede camerale ed è stato effettuato l'ammortamento per l'impianto antintrusione installato presso l'Auditorium.

Anche per le voci di "Accantonamento" si rimanda a quanto già detto nell'analisi delle voci del passivo e dell'attivo per quanto riguarda il F.do svalutazione crediti del Diritto Annuale. La voce altri accantonamenti è relativa all'economia derivante dallo stanziamento per le spese di Formazione del Personale previsto dai CCNL.

Il "Risultato della gestione corrente" evidenzia un disavanzo di € 350.961,52.

### C) Gestione Finanziaria



Descrizione Proventi	31.12.2011	differenze	31.12.2012
Interessi attivi c/c tesoreria e c/c bancario	277.580,80	- 210.557,66	67.023,14
Interessi su prestiti al personale	3.882,30	59,23	3.941,53
Interessi di mora	15.159,64	- 3.187,60	11.972,04
Proventi mobiliari	30.522,43	7.249,48	37.771,91
Interessi attivi	-	15,10	15,10
Interessi attivi da diritto annuale	130,50	- 89,90	40,60
Interessi attivi da rateazione	258,95	- 250,44	8,51
Interessi attivi su titoli di Stato	5.333,33	72.623,37	77.956,70
<b>Totale voce</b>	<b>332.880,61</b>	<b>- 134.138,42</b>	<b>198.729,53</b>

Gli "Interessi attivi c/c tesoreria e c/c bancario" presentano un decremento dovuto alle minori giacenze e al minor tasso di interesse legato all'andamento dell'Euribor.

Nella voce "Proventi mobiliari" è stato contabilizzato il dividendo relativo all'anno 2011 sulle partecipazioni all'AdF S.p.A per € 36.953,44. ed in Tecno Holding S.p.A..

Nella voce "Interessi attivi su titoli di Stato" è evidenziato il rateo di interessi derivanti dai vari investimenti in BOT effettuati nel corso del 2011 e con scadenza 2012 e dai nuovi investimenti effettuati nel 2012.

Non essendo presenti Oneri, il "Risultato della gestione finanziaria" evidenzia quindi un utile di € 198.729,53

## D) Gestione Straordinaria

### Proventi straordinari

Descrizione proventi	31.12.2011	Variazioni	31.12.2012
Plusvalenza da alienazioni	4.360,50	- 4.360,50	-
Sopravvenienze attive	213.323,64	164.660,59	377.984,23
Sanzioni diritto annuale anno precedente	1.464,38	64.383,46	65.847,84
Diritto annuale anni precedenti	76.476,48	22.481,51	98.957,99
Interessi diritto annuale anni precedenti	4.668,06	- 4.354,07	313,99
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>300.293,06</b>	<b>100.277,13</b>	<b>543.104,05</b>

Le "Sopravvenienze attive" sono dovute principalmente a rettifiche di oneri presunti imputati ad esercizi precedenti e del F.do svalutazione crediti per diritto annuale annualità dal 2001 al 2011 compreso.

I nuovi principi contabili prevedono la rilevazione del "Diritto annuale relativo agli esercizi precedenti" nella gestione straordinaria, pertanto a competenza dell'esercizio 2012 si è provveduto ad iscrivere il maggior credito per diritto annuale 2009 accertato a seguito dell'emissione del ruolo esattoriale nel corso dell'esercizio 2012. Di seguito il carico di posizioni emesse a ruolo nel corso del 2012 relative al diritto annuale 2009:

Ruolo Esattoriale Diritto Annuale 2009	Omesso	Incompleto	Omessa Mora	Tardato	Totale complessivo
Numero Posizioni	6.901	922	116	1.102	9.041
Importo tributo	1.053.751,00	59.250,85	0,17	0,03	1.113.002,05
Importo Sanzione	270.780,14	33.301,53	3.837,20	51.098,78	359.017,65
Importo Interessi	56.323,70	3.528,31	63,40	2.768,54	62.683,95
<b>Totali</b>	<b>1.380.854,84</b>	<b>96.080,69</b>	<b>3.900,77</b>	<b>53.867,35</b>	<b>1.534.703,65</b>

Nella voce "Oneri straordinari" sono stati contabilizzati gli oneri che non sono riconducibili alla gestione corrente, in applicazione dei nuovi principi contabili.

Le "Sopravvenienze passive" sono dovute ad oneri relativi ad esercizi precedenti.

Per quanto concerne le sopravvenienze passive relative al diritto annuale riguardano prevalentemente movimentazioni di posizioni rea relativi agli anni 2009, 2010 e 2011 che non stanno più a credito e recepite dal sistema informatico Diana relativo alla gestione del Diritto Annuale.

Descrizione oneri	31.12.2011	Variazioni	31.12.2012
Minusvalenza da alienazioni		-	
Oneri straordinari		-	
Contributi straordinari altre CCIAA	-	-	-
Soprapvenienze passive	38.068,20	- 14.409,76	23.658,44
Soprapvenienze passive per diritto annuale	4.481,33		7.421,58
Soprapvenienze passive da sanzioni per diritto annuale	36.216,74		3.487,52
Soprapvenienze passive da interessi per diritto annuale	47,13		169,77
Restituzione diritto annuale anni precedenti	24.507,86	- 12.243,06	12.264,80
Accantonamento f/do svalut.ne crediti anni precedenti	-	63.211,39	63.211,39
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>103.321,26</b>	<b>36.558,57</b>	<b>110.213,50</b>

Infine per l'esercizio 2012 è stata valorizzata una "Posta rettificative dell'attivo", per € 38.987,00 relativa alla svalutazione della società partecipata Enatek.

Il "Risultato economico" finale presenta un risultato positivo di € 241.598,02

\*\*\*

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.





**Allegato D**

**Deliberazione di Consiglio n. 4/13  
del 29.04.2013**

**Bilancio di Esercizio 2012  
Relazione sulla Gestione**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Catia Baroncelli)

**IL PRESIDENTE**  
(Luca Giusti)

Pagine 20 (compresa la copertina)



## RELAZIONE SULLA GESTIONE 2012

### Inquadramento e finalità della relazione

La Relazione sulla Gestione risponde allo scopo di illustrare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi fissati dal Consiglio in sede di predisposizione dei documenti di programmazione. Nella Relazione Previsionale e Programmatica il Consiglio ha definito, all'interno delle linee strategiche stabilite con il Programma Pluriennale, gli obiettivi e i progetti da realizzare nel corso dell'anno.

Per ogni linea strategica vengono riportati i risultati ottenuti ed evidenziate le risorse utilizzate.

### Considerazioni generali

Il 2012 è stato un anno complicato, nel quale si è dovuto fare i conti con l'onda lunga della crisi e con un numero sempre maggiore di imprese in forte difficoltà. Per un territorio come quello pratese fortemente vocato all'export, il rallentamento dei consumi ha avuto un effetto molto potente, che sta avendo un duro contraccolpo anche sulle famiglie. Alla situazione di crisi si è accompagnata la politica del Governo che ha imposto sempre maggiori restrizioni agli enti locali, diminuendo le risorse disponibili.

Per cercare di mantenere il suo impegno per lo sviluppo del territorio, la Camera di Commercio di Prato ha aumentato il suo impegno per cercare di reperire all'esterno le risorse necessarie a mettere in campo azioni concrete; allo stesso tempo ha cercato di collaborare in maniera sempre più stretta con gli altri enti del territorio, anche per concentrare gli sforzi su linee di azione condivise. Il tutto è stato portato avanti con il confronto costante con le associazioni di categoria, soggetti che partecipano sempre attivamente alla vita dell'ente.

Diversificazione, rilancio della filiera tessile, valorizzazione del territorio, internazionalizzazione, sono le linee principali di azioni lungo le quali si è mossa l'azione della Camera. In questi ambiti sono stati messi in campo iniziative concrete, che hanno visto il coinvolgimento diretto di associazioni di categoria e imprese. Nonostante le difficoltà, la Camera ha saputo mantenere i suoi impegni pluriennali e ha portato avanti le sue politiche di sviluppo del territorio, cercando di intercettare anche le nuove tendenze che stanno portando il distretto a cambiare pelle, grazie all'emergere di nuovi settori.

Nel corso del 2012 c'è poi stato anche il rinnovo del consiglio camerale, con l'inserimento di nuove forze e di nuovi soggetti. Un'alternanza che è anche segno di dinamicità in un ente che cerca sempre di stare al passo con i tempi. Un grosso impegno, condiviso anche con gli altri attori del territorio, è quello del rilancio dell'immagine di Prato: la crisi, il fenomeno immigratorio, l'allentamento della rete distrettuale, stanno rimettendo in discussione anche la percezione che si ha all'esterno di Prato. In questo momento è importante lavorare per lanciare un messaggio chiaro di fiducia a chi lavora nel territorio e con il territorio: le cose stanno cambiando, ma cambiare può anche creare nuove opportunità.

Vuole essere un messaggio di cambiamento e modernità anche la nuova sede camerale, uno spazio a disposizione della città, moderno e funzionale, che utilizza tecnologie innovative e che aspira ad essere un modello di cambiamento per il territorio. La sede è stata parzialmente inaugurata nel 2012, con la realizzazione della mostra dedicata a Enrico Coveri nel nuovo auditorium. Un segnale importante, per restituire alla città la memoria di un personaggio che negli anni Ottanta è stato un pilastro della moda italiana, quando Prato viveva la sua "età dell'oro". Queste energie, che hanno saputo convergere su Prato per realizzare grandi progetti, sono ancora presenti sul territorio, quello spirito imprenditoriale esiste ancora, ma deve trovare il modo di esprimersi superando le paure di un futuro che appare sempre più incerto.



### Gli interventi per il territorio

L'attività della Camera di Commercio si compone di una parte di carattere istituzionale di una parte di natura promozionale. Molto sforzi vengono fatti per cercare di dare un contenuto il più possibile concreto e aderente alle esigenze del territorio per quello che riguarda lo sviluppo degli interventi promozionali, per i quali la Camera di Commercio ha un maggiore libertà di scelta nella programmazione e nell'attuazione.

Siamo invece portati a dare quasi per scontato il corretto andamento delle attività istituzionali e amministrative, lo svolgimento insomma di quelle funzioni previste dalla legge il cui corretto andamento costituisce il fondamento delle attività camerali e per le quali l'impegno al miglioramento è continuo e non scontato. Soprattutto in un momento come quello attuale nel quale le competenze e le funzioni camerali sono al centro di un ripensamento importante, che porta l'ente a dover fare i conti con funzioni sempre nuove.

Se per l'impresa la burocrazia è un costo e un appesantimento, l'andamento efficiente di queste attività non può che essere un vantaggio per le imprese del territorio.

### Rilancio del tessile e delle attività tradizionali

Cercando di dare un seguito concreto all'action plan emerso dal progetto FOR PRATO, l'indagine di marketing strategico per il rilancio del tessile/abbigliamento pratese, che si è conclusa alla fine del 2011, è stato mantenuto attivo il tavolo di confronto con Toscana Promozione e con le associazioni di categoria per l'implementazione del piano. In questo contesto è nata l'iniziativa che ha portato alla realizzazione di alcune iniziative di confronto particolarmente interessanti, come la settimana di eventi dedicata al tessile che si è svolta a metà ottobre con l'organizzazione, tra le altre cose, di un convegno internazionale di due giorni dedicato al mondo della moda, con la collaborazione della Monash University e con il contributo della Regione Toscana.

Sempre dando seguito al tavolo di lavoro su FOR PRATO, è stato portato avanti il progetto **Fashion Valley**, indirizzando il lavoro del MIT di Boston per l'innovazione tecnologica per lo sviluppo di una piattaforma dedicata al mondo produttivo della moda, per mettere in connessione aziende e brand/designer. Il progetto è stato realizzato nel corso del 2012 e un primo prototipo della piattaforma è stato presentato a settembre 2012 presso la fiera di Premiere Vision. La piattaforma è stata aperta alla registrazione da parte dei soggetti esterni, entrando quindi nella sua piena funzionalità, a inizio dicembre. La piattaforma Fashion Valley è accompagnata da un tavolo di lavoro composto da Cna, Confartigianato, Unione Industriale e Toscana Promozione. Inoltre è stato presentato un progetto alla Commissione Europea in collaborazione con Toscana Promozione e Next Technology denominato "CREATE" e incentrato proprio sullo sviluppo del distretto creativo. Il progetto, che fa parte delle "azioni dimostrative" della Commissione, ha ottenuto il finanziamento europeo.

Sempre in chiave di finanziamenti europei, la Camera di Commercio di Prato ha partecipato al bando "UE-Eurochambres" per la cooperazione con il sistema camerale turco per lo sviluppo di competenze in loco. La Camera ha lavorato con la provincia di Dynaknar e ha vinto il progetto che prevede il sostegno per lo sviluppo di una rete distrettuale tessile.

All'interno della linea strategica "Prato Distretto Verde", la Camera di Commercio di Prato ha continuato il suo lavoro di promozione per il marchio **Cardato Regenerated Co2 Neutral**, sostenendo iniziative di lancio e comunicazione del progetto a fiere specializzate di settore come Premiere Vision. Inoltre la Camera, in collaborazione con il Consorzio per la Lavorazione dei Prodotti Tessili Cardati, ha portato avanti il proprio impegno come ente certificatore, sorvegliando sul corretto uso del marchio da parte delle imprese aderenti all'iniziativa. E' stata inoltre sviluppata l'attività collegata al progetto approvato dal Fondo di Perequazione "Textile Footprint". Nel 2012 si è chiusa la prima edizione del made in Cardato Contest, il concorso rivolto ai giovani creativi di tutto il mondo per immaginare nuove applicazioni del cardato in campo fashion e design. Hanno partecipato 250 creativi provenienti da 37 paesi diversi, grazie ad un'opera di disseminazione sulla rete che ha fatto conoscere il cardato ad un pubblico più ampio. E' stata quindi lanciata la seconda edizione

del contest, che ha riscosso un grande successo sui mezzi social, arrivando a 12 mila "mi piace" su Facebook. E' proprio sugli strumenti 2.0 che si gioca la partita del rinnovamento di un settore tradizione come quello tessile, sulla capacità cioè di rilanciare in chiave attuale un prodotto che appartiene alla tradizione. Nel corso del 2012 all'interno della seconda edizione del contest, che si è concluso con la premiazione avvenuta nel 2013, sono stati individuati i progetti finalisti e i ragazzi sono stati ospitati a Prato per una settimana per la loro study visit.

Per promuovere la conoscenza della *green economy* e delle sue opportunità è stato inoltre organizzato un *info day* sul nuovo bando Eco – Innovation in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, cercando di stimolare anche un gruppo di imprese pratesi a presentare un progetto. All'iniziativa hanno preso parte aziende da tutta la Toscana.

Ha proseguito l'attività lo **Sportello CSR**, un servizio nato per promuovere le certificazioni aziendali e i percorsi di qualità come opportunità di crescita per le imprese. Nel 2012 sono stati organizzate iniziative formative, in particolare sulle tematiche dei social network. A novembre ha ospitato la tappa pratese del Road Show Green Italy di Unioncamere e Fondazione Symbola.

Inoltre si è partecipato attivamente anche al comitato promotore per dell'**Emas di distretto**, percorso avviato a fine 2010 con il progetto IMAGINE coordinato dall'Unione Industriale Pratese, e il cui attestato di riconoscimento è stato conseguito nel mese di dicembre.

#### Azioni realizzate

- DA FOR PRATO A FASHION VALLEY
- Sportello CSR
- Cardato Regenerated Co2 neutral
- Settimana del tessile

**Utilizzazione Budget: € 329.430 (80% del budget assegnato)**

#### Innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico

Stimolare l'innovazione, creare occasioni di condivisione di idee e di contaminazione tra imprese del territorio, utilizzare la rete e i nuovi strumenti di comunicazione per veicolare un'immagine più moderna del territorio.

Nel corso del 2012 la Camera di Commercio di Prato ha proseguito il proprio impegno in questa direzione , avviando anche un percorso di riflessione sulle nuove competenze attribuite dalla riforma delle legge 580, che fanno esplicito riferimento ai temi del sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico.

In quest'ottica la Provincia e la Camera di Commercio di Prato hanno a suo tempo stipulato un **Protocollo** d'Intesa per la collaborazione nell'ambito di un progetto di una rete **WiFi** federata, con lo scopo di stimolare l'accesso gratuito a Internet con l'utilizzo delle tecnologie WiFi, un modo per veicolare un'immagine più qualificata del territorio all'esterno e per offrire alle aziende la possibilità di entrare in contatto con le potenzialità della rete, anche come servizio da offrire alla propria clientela. Dopo la positiva esperienza del 2011, nel 2012 la Camera ha emanato un ulteriore bando per la distribuzione di alcuni access point alle imprese, ottenendo un riscontro interessante. Il progetto è stato ammesso a cofinanziamento nell'ambito dell'accordo di Programma MISE/UIC 2011.

E' inoltre proseguito il sostegno all'attività di ricerca del **PIN** e dell'**UNIFI**, attraverso il cofinanziamento – insieme con UIP e Fondazione Cariprato – del corso di laurea in "Management, Internazionalizzazione e Qualità" e dell'indirizzo "Management Internazionalizzazione e Qualità" del corso triennale in Economia Aziendale della Facoltà di Economia dell'Università di Firenze, con lo scopo di creare occasioni di crescita per l'intero sistema imprenditoriale.





Allo scopo di favorire il miglioramento qualitativo delle imprese del territorio, è stato riproposto e gestito anche per il 2012 il **bando** per la concessione di contributi a imprese per l'introduzione di sistemi di **certificazione aziendale**.

E' stato cofinanziato il progetto "**PICNIT**" promosso dal Comune di Prato e finalizzato a valorizzare le competenze ICT delle imprese del distretto in un'ottica di valorizzazione della diversificazione.

Si chiama **Fashion Valley** la piattaforma interattiva realizzata dal MIT di Boston, uno strumento a disposizione delle imprese del territorio per agevolarle nella nascita di nuove relazioni all'esterno del distretto, con nuovi clienti in grado di entrare in contatto con l'intera filiera produttiva tessile e moda. La piattaforma prevede anche la vera e propria realizzazione delle attività di progettazione del capo e della fase di negoziazione on line, mentre la parte di contatto tra imprese produttrici e brand ha una strutturazione simile a Facebook. Il lavoro di progettazione della piattaforma ha richiesto 8 mesi di lavoro, per arrivare alla creazione di uno strumento di lavoro che potesse essere utile per le imprese, che sono chiamate a partecipare attivamente all'iniziativa. Il progetto del MIT è stato infatti in parte realizzato ed è disponibile in rete. Altre funzionalità previste saranno attivate nel corso del 2013.

MISE e Unioncamere hanno presentato un bando per la realizzazione di progetti delle Camere di Commercio per attività di supporto alle innovazioni delle imprese sui temi della proprietà industriale. La Camera di Commercio di Prato ha presentato una proposta progettuale a valere sul suddetto bando che è stata accolta e si realizzerà anche nel corso del 2013. Sono stati organizzati, in collaborazione con Unioncamere Toscana e con le Camere di Commercio di Firenze e Pistoia, due eventi seminari aventi ad oggetto rispettivamente le agevolazioni alle imprese per favorire la registrazione di marchi comunitari e internazionali (Bando Marchi +) e le opportunità del sistema pubblico per investire in proprietà industriale.

#### **Azioni realizzate:**

- Bando per le certificazioni
- PIN
- Protocollo WI FI
- Piattaforma Fashion Valley

**Utilizzazione Budget: € 245.095 (96% del budget assegnato)**

#### **Consolidamento del tessuto imprenditoriale locale**

Creare nuove imprese, accompagnare quelle esistenti in percorsi di crescita, agevolare l'incontro tra mondo del credito e sistema imprenditoriale.

Nel corso del 2011 la Camera di Commercio di Prato si è impegnata molto in questa direzione, anche per dare una risposta al disagio manifestato dalle imprese del territorio, che hanno dovuto fare i conti con una crisi generalizzata e con una stretta creditizia che è spesso di ostacolo a processi di crescita delle imprese.

In questa ottica è proseguita l'attività del **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**, iniziativa finalizzata ad agevolare la creazione di nuova imprenditoria mediante l'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di rischio di nuove imprese innovative o ad alto potenziale di crescita. Oltre a proseguire nel monitoraggio delle due aziende già partecipate dalla Camera (MTE Italia srl e Enatek srl), nel corso del 2012 il Comitato Tecnico ha espresso giudizi di fattibilità per ulteriori cinque idee imprenditoriali, tre delle quali sono già state deliberate dalla Giunta (due con esito positivo e una con esito negativo), mentre le rimanenti due sono attualmente in fase di deliberazione. Allo scopo di migliorare l'efficienza



dell'intervento, la Camera sta altresì perfezionando un accordo con la Camera di Commercio di Pisa e con Assefi, finalizzato alla gestione congiunta dell'iniziativa.

Sempre in materia di sostegno alla nuova imprenditoria, è stato avviato un percorso di concertazione con i soggetti promotori del progetto "**Fondo Santo Stefano**", iniziativa di microcredito che prevede la costituzione di un fondo di garanzia il cui funzionamento è regolato da una convenzione promossa da Fondazione Cariprato, UCID e Banca Area Pratese. Nel corso del 2012 la Camera ha provveduto ad aderire all'iniziativa, contribuendo al fondo di garanzia con un importo di 30.000 e partecipando attivamente alle riunioni del Comitato d'Indirizzo del Fondo.

Nel 2011 era stato siglato con la Provincia di Prato e la Fondazione Sistema Toscana un Protocollo d'Intesa per la costituzione di un **cineporto** dell'area pratese. L'idea è nata dall'opportunità di individuare nuove filiere produttive, promuovendo una struttura che possa offrire alle imprese del settore la possibilità di trovare spazi, opportunità e servizi adeguati e quindi di crescere, innescando un processo virtuoso di sviluppo con una ricaduta importante sulle attività economiche della provincia. E' stato pertanto ritenuto necessario, in via preliminare, procedere all'individuazione dell'immobile da destinare a cineporto; a tale scopo, la Camera di Commercio è stata chiamata a collaborare all'iniziativa con l'emanazione di un avviso esplorativo, in seguito al quale sono state presentate dodici manifestazioni d'interesse. Al termine dell'istruttoria, nessuna delle domande pervenute è stata ritenuta in possesso dei requisiti richiesti, il che ha determinato la necessità di procedere ad ulteriori ricerche, tuttora in corso, da parte della Provincia. Le risorse destinate all'iniziativa (€60.000) non sono state utilizzate.

Anche nel 2012 la Camera di Commercio ha approvato iniziative a supporto del credito e dell'occupazione, in considerazione del delicato momento economico. E' proseguito tra l'altro il rafforzamento al sistema dei **confidi** del territorio, attraverso l'approvazione del bando per la concessione di contributi a favore dei consorzi, delle società consortili di garanzia fidi e delle cooperative di garanzia della provincia di Prato. Il Bando ha previsto un sistema premiante per i soggetti iscritti al 107 TUB, allo scopo di favorire il potenziamento dei fondi rischi e permettendo così un più ampio sostegno alle imprese attraverso il rafforzamento delle garanzie e dell'effetto moltiplicatore generato. Le risorse stanziare per questo intervento, pari a € 200.000,00 sono state interamente utilizzate. L'iniziativa è stata presentata a cofinanziamento a valere sull'Accordo di Programma MISE/UIC 2011 ed è stata ammessa a contributo per un ammontare di € 60.000.

Al fine di favorire adeguati livelli di liquidità alle imprese, la Camera di Commercio – recependo sollecitazioni pervenute dall'Amministrazione Provinciale di Prato – ha inoltre approvato, con deliberazione di Giunta n. 66 del 9 luglio, un **bando** per la concessione di contributi alle imprese del territorio per il rimborso di interessi su cessioni crediti soggetti ai vincoli per il **patto di stabilità**.

E' proseguita con **Fidi Toscana** una collaborazione organizzativo – istituzionale che, nell'ottica dello sviluppo del territorio pratese, ha lo scopo di favorire tra l'altro una presenza stabile della finanziaria regionale nel territorio provinciale, in grado di fornire servizi di assistenza alle imprese con particolare riferimento alle politiche della Regione Toscana in materia di accesso al credito per le PMI. La collaborazione è proseguita anche nel 2012, nel corso della quale annualità è stata confermata l'operatività dello sportello di Fidi Toscana presso i locali camerati.

Grazie anche ai finanziamenti reperiti dalla Camera di Commercio di Prato all'interno del protocollo MISE/Unioncamere, è andato avanti il lavoro per la promozione delle **reti d'impresa**, focalizzato soprattutto sulle reti d'impresa per il settore tessile. A questo fine è stato portato avanti uno studio che ha avuto come risultato quello di individuare 5 campi d'intervento nel quale potrebbero trovare applicazione le reti d'impresa per il tessile. A



queste cinque ipotesi è stata accompagnata anche la stesura di modelli di contratto di rete che le imprese di piccole dimensioni potrebbero utilizzare per stipulare tra di loro accordi. E' stato inoltre predisposto un bando per il finanziamento della costituzione di reti d'impresa, che però non ha riscontrato l'interesse atteso.

#### **Azioni realizzate**

- Promozione reti d'impresa
- Sostegno ai Confidi
- Fondo Sviluppo Nuove Imprese
- Fondo Santo Stefano

**Utilizzazione Budget: € 220.759 (69% del budget assegnato)**

#### **Internazionalizzazione**

Aiutare le imprese a individuare nuove opportunità sui mercati internazionali, ma anche fornire loro gli strumenti per trovare nuovi partner commerciali e per intrattenere relazioni proficue.

E' questa l'impostazione del lavoro svolto nel corso del 2012 dalla Camera di Commercio di Prato sul fronte dell'internazionalizzazione, anche grazie all'esperienza maturata negli anni precedenti e forti di un interesse sempre maggiore di imprese e associazioni di categoria verso nuovi mercati, dove le relazioni sono ancora da costruire.

Nel corso del 2012 è stata promossa la quinta edizione del progetto **Rethinking the product**, che ha l'obiettivo di stimolare e assistere un selezionato gruppo di aziende nella sperimentazione e nell'innovazione di prodotto attraverso l'aggregazione e la contaminazione fra settori diversi e la ricerca di nuove destinazioni d'uso. Nel corso degli anni l'iniziativa ha visto allargare le Camere partner di progetto che, per il 2012, sono state le seguenti: Pisa, Lucca, Pistoia e Terni. Assistite da un gruppo di giovani designer, le aziende partecipanti al progetto hanno realizzato i loro prototipi, che sono poi stati presentati a Londra alla fiera "100% Design" (19-22 settembre) con la partecipazione diretta di molti imprenditori che hanno voluto testare le opportunità di mercato offerte dal mercato anglosassone. I prototipi sono poi stati esposti in ciascuna delle province aderenti al progetto, rendendo così particolarmente visibili le aziende che hanno partecipato all'iniziativa. Nel 2012 il progetto ha visto la partecipazione di 60 aziende provenienti dai vari territori, che hanno lavorato in sinergia realizzando n. 47 prototipi.

Il 2012 ha visto la realizzazione della seconda fase del progetto "**Opera Italia**", realizzato in collaborazione con Unioncamere. Avviato nel 2011, il progetto ha previsto l'apertura di uno showroom temporaneo all'interno del MOD Design Center di Mosca, presidiato da personale specializzato e allestito con una selezione di oggetti di aziende diverse ma che garantissero una presentazione e uno stile omogeneo. Il progetto, coordinato dalla Camera di Commercio di Prato, ha visto la partecipazione delle Camere di Brindisi, Caserta, Cuneo, Massa Carrara, Matera, Pisa e Udine. Lo showroom, di durata semestrale, ha avuto due allestimenti diversi: il primo da ottobre 2011 a gennaio 2012, a cui hanno partecipato 22 aziende; il secondo, da gennaio ad aprile 2012, a cui hanno partecipato ulteriori 25 aziende.

Lo showroom è stato anche animato da iniziative settoriali per promuovere l'*italian lifestyle* a Mosca. L'iniziativa si è svolta anche con la collaborazione dell'Ambasciata Italiana a Mosca.

Anche nel 2012 la Camera di Commercio ha organizzato il progetto "**Promozione integrata del settore tessile in Giappone**", la cui manifestazione conclusiva ha avuto luogo nel mese di ottobre. L'iniziativa, che si è ormai andata strutturando in maniera sempre più definita assumendo quasi la rilevanza di una vera e propria fiera di nicchia dedicata alle produzioni tessili di eccellenza, ha previsto la realizzazione del format già sperimentato con successo negli anni precedenti e consistente, in dettaglio, nell'organizzazione di un workshop filati, di una performance degli studenti del Bunka con capi realizzati con filati e tessuti delle aziende toscane, di una sfilata di moda presso il Bunka College con sessione e allestimento dedicato



alle aziende toscane partecipanti del comparto tessile. Il workshop ha visto la partecipazione di 16 aziende appartenenti al settore della filatura. Alla sfilata del 1 novembre hanno partecipato 18 aziende. Al termine dell'iniziativa è stata realizzata un'azione di *follow up* finalizzata a mantenere vivo l'interesse delle imprese giapponesi nei confronti delle aziende del distretto tessile pratese.

In attuazione del progetto "**4Prato**" (percorso di studio e indagine che ha coinvolto un gruppo di imprese del territorio e le associazioni di categoria e che si è concluso con la predisposizione di un *action plan*, dove vengono definite una serie di linee progettuali per potenziare la competitività del distretto) sono state definite alcune linee di azione, che prevedono tra l'altro la promozione dell'offerta del distretto tessile pratese presso le filiere produttive di alcuni paesi d'interesse, tra cui Cina, Brasile e Australia. E' stata pertanto stipulata una convenzione con Toscana Promozione, finalizzata alla gestione congiunta di una serie di attività che, avviate nell'ultima parte del 2012 (con la realizzazione di un'indagine di mercato su circa 100 operatori tessili cinesi che sono stati profilati in termini di fatturato, marchi, proiezioni di vendita nei prossimi due anni, rete distributiva), vedranno la loro realizzazione e conclusione entro il corrente anno.

In seguito ad alcune sollecitazioni provenienti dal mondo imprenditoriale locale, la Camera di Commercio ha realizzato uno **Study Visit in India**, una iniziativa di esplorazione di mercato nel settore meccanotessile (tipologia di macchine, qualità produttiva, potenzialità produttiva, numero/dimensioni aziende) e tessile (orditura, filatura, tessitura, nobilitazione, di pelli ecologiche, ecc.), così da offrire alle imprese pratesi prospettive di sviluppo all'estero e potenziali sbocchi commerciali per le loro produzioni. L'iniziativa è stata realizzata nel mese di ottobre e i risultati sono stati condivisi con le associazioni di categoria del territorio, in occasione di momenti di confronto appositamente realizzati.

Anche nel 2012 la Camera di Commercio ha organizzato un **ciclo di seminari** per l'internazionalizzazione, in collaborazione con Toscana Promozione e Unioncamere Toscana, per accrescere le competenze degli imprenditori su temi specifici. In particolari i seminari hanno avuto come focus le tematiche inerenti alla contrattualistica internazionale, alla normativa doganale, ai pagamenti ed ai trasporti internazionali, al turismo.

Allo scopo di incentivare la partecipazione di imprese singole a **mostre e fiere** in Italia e all'estero, la Camera di Commercio ha approvato un **bando** per la concessione di contributi, stanziando allo scopo la somma complessiva di € 240.000, completamente esaurita per finanziare n. 89 domande.

Allo scopo di favorire la realizzazione di iniziative di promozione sui mercati esteri, la Camera di Commercio ha approvato un **bando** per la concessione di **contributi a consorzi export e gruppi coordinati di imprese**, stanziando allo scopo la somma complessiva di € 80.000.

#### Azioni realizzate

- Rethinking the Product
- Follow up Giappone
- Bandi contributi alle imprese e ai gruppi coordinati per la partecipazione a mostre e fiere
- Opera Italia
- Ciclo di seminari formativi

**Utilizzazione Budget: € 822.464 (91% del budget assegnato)**

#### Crescita della cultura e della formazione imprenditoriale

Accrescere il livello di competenze degli imprenditori del territorio, non solo su tematiche specifiche e di settore, ma anche su temi generali attinenti alla gestione d'impresa, per



creare le condizioni necessarie alla creazione di un tessuto imprenditoriale sempre più capace competitivo, con un'attenzione particolare rivolta al mondo giovanile.

L'Istituto Italiano di Imprenditorialità, un'idea nata all'interno dell'ente e mirata alla creazione di un percorso formativo di alto livello mirato agli aspiranti imprenditori e agli imprenditori che avessero voglia di fare un salto in avanti, è diventato un progetto di livello nazionale. Grazie infatti ad un percorso di accompagnamento del progetto cercando di coinvolgere prima il sistema camerale a livello regionale e poi quello nazionale, l'iniziativa è stata accolta con interesse dall'Istituto Tagliacarne che nell'autunno 2012 ha programmato l'avvio di un Master di alto livello proprio su questo tema, un progetto che è stato realizzato con la supervisione della Camera di Commercio di Prato. Non sono state quindi utilizzate le risorse dedicate all'iniziativa per il 2011, ma sono state riproposte nel 2012 per il finanziamento di borse di studio. Di conseguenza, con deliberazione di Giunta n. 28 del 29 marzo 2012, la Camera di Commercio ha approvato la concessione di n. 3 borse di studio dell'importo di € 9.900 cadauna, volte a favorire la partecipazione al Master universitario di I livello "Imprese Nuove e Sviluppo Economico" (**Master I.N.S.E.**) di giovani provenienti dalla provincia di Prato, organizzato da Universitas Mercatorum e da Istituto G. Tagliacarne. In seguito allo spirare dei termini, nessuna candidatura era stata presentata da parte di studenti pratesi e, pertanto, tutte le risorse destinate all'iniziativa (€29.700) sono rimaste inutilizzate.

Allo scopo di valorizzare le risorse umane e offrire una formazione per esperti in ambiti inerenti alla regolazione del lavoro, la Camera di Commercio – accogliendo una proposta proveniente dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze – ha deliberato di finanziare una borsa di studio destinata a studenti pratesi per la partecipazione al **Master Europeo di Scienze del Lavoro**. In seguito allo spirare dei termini, nessuna candidatura era stata presentata da parte di studenti pratesi.

Per avvicinare i giovani alle sfide imprenditoriali, anche la Camera di Commercio di Prato ha aderito al progetto nazionale di **Alternanza Scuola Lavoro**, con un'attività di promozione presso le scuole e il mondo imprenditoriale e associativo del territorio di modalità di apprendimento alternative, rispetto ai classici percorsi di studio in aula: si tratta di percorsi formativi, di durata triennale, durante il quale gli studenti alternano alla formazione teorica in aula periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro in azienda.

Nel corso del 2012 gli uffici camerale hanno intrapreso una intensa attività di coinvolgimento, da un lato, delle imprese e, dall'altro, delle scuole superiori, con l'obiettivo di favorire il contatto dei primi con le seconde a facilitare l'avvio di percorsi di alternanza. Allo scopo è stata effettuata un'ampia concertazione con le associazioni di categoria, contattando altresì quasi cento aziende del territorio e tutte le scuole superiori dell'area.

Sempre nel 2012 sono state contattate 12 scuole superiori della provincia per la presentazione del progetto "**Impresa in azione**" (realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Pisa) una delle quali ha deciso di partecipare all'iniziativa.

Sul versante degli **Studi Economici**, la Camera di Commercio di Prato ha confermato la propria attenzione all'analisi delle dinamiche imprenditoriali all'interno del territorio e allo studio di temi specifici che rendano possibile interpretare i fenomeni in atto. E' stato elaborato e realizzato il rapporto sulla situazione economica provinciale, presentato in occasione della 9° Giornata dell'Economia organizzata in collaborazione con le Camere di Commercio di Firenze e Pistoia; sono state realizzate, in stretto raccordo con le categorie presenti sul territorio, due rilevazioni congiunturali sul settore tessile/abbigliamento; si è proceduto alla consueta rilevazione annuale sulla consistenza dell'imprenditoria extracomunitaria in provincia, con particolare riferimento a quella di origine cinese; è stata realizzata, in collaborazione con l'Unione Industriale e l'Università di Firenze, l'indagine sui bilanci delle aziende pratesi. È, inoltre, proseguita la consueta collaborazione con l'Unione Regionale, avente ad oggetto le rilevazioni sul settore manifatturiero e sul commercio. Per quanto concerne quest'ultima, è stato realizzato – in collaborazione con le associazioni



provinciali di riferimento – un focus semestrale sulle dinamiche del settore, che è stato poi presentato alla stampa.

Nel corso del 2012 la Camera di Commercio ha avviato un percorso di ricognizione e analisi nei confronti della **filiera tessile** pratese, nella convinzione che la crisi economica in atto abbia profondamente mutato la sua conformazione e le sue dinamiche di funzionamento. A tale scopo è stata avviato un progetto che, partendo da un'analisi di tipo quali/quantitativo rivolta a un campione selezionato di imprese, rappresenti una prima fotografia dello stato delle relazioni del distretto, in attesa di ulteriori approfondimenti che verranno realizzati in fasi successive.

Nel 2012 la Camera è stata infine coinvolta nelle operazioni relative al Censimento dell'industria e dei servizi e al **Censimento** delle istituzioni private no profit. L'iniziativa, che ha visto la Camera impegnata quale Ufficio Provinciale di Censimento per conto di **ISTAT**, è iniziata nei mesi di aprile/maggio e si è conclusa nel corrente mese di gennaio. Sono state rilevate, tramite somministrazione di questionari, n. 1882 imprese e n. 2151 istituzioni appartenenti al settore no profit.

Allo scopo di migliorare la qualificazione del personale operante nelle imprese della provincia di Prato promuovendo la sua partecipazione ad iniziative di **formazione** e di aggiornamento professionale, la Camera di Commercio ha approvato un **bando** per la concessione di contributi, stanziando allo scopo la somma complessiva di € 100.000, completamente esaurita per finanziare n. 62 domande.

#### **Azioni realizzate**

- Master INSE
- Alternanza Scuola Lavoro
- Bando Formazione
- Studi economici

**Utilizzazione Budget: € 202.525 (70% del budget assegnato)**

#### **Turismo e valorizzazione del territorio e delle sue produzioni**

Promuovere il territorio, le sue potenzialità, le sue produzioni: tutte azioni che la Camera di Commercio di Prato sta portando avanti con impegno da anni, con una serie di azioni che hanno portato ad acquisire una coscienza sempre maggiore del territorio come di una meta turistica di interesse, sia per la sua posizione strategica, che per le sue eccellenze.

In quest'ottica si è portata avanti l'azione di valorizzazione e animazione del **centro storico**, il cuore del territorio, che negli ultimi mesi ha dovuto fare i conti con una forte crisi di immagine, anche legata alla crisi economica, che ha avuto riflessi anche sull'attrattiva commerciale dell'area. Per questo è stato concertato un piano di iniziative con le associazioni di categoria che hanno realizzato un calendario di eventi che ha animato le vie del centro durante tutto l'anno, non solo in occasione delle festività natalizie. Il piano delle iniziative programmate è stato interamente realizzato con un sensibile minore utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'ente (-€60.000).

Riconoscendo che si tratta di un evento di risonanza e richiamo per il territorio in grado di generare una ricaduta positiva sia per gli operatori del settore, sia per la valorizzazione dei prodotti tipici e del turismo, la Camera ha altresì sostenuto la manifestazione "**Antica Fiera di San Giuseppe**", che ha avuto luogo in Val di Bisenzio nel mese di marzo 2012.

Per valorizzare le potenzialità culturali del territorio, la Camera di Commercio di Prato ha potenziato il proprio impegno nella **Fondazione Museo del Tessuto** per sostenere questa importante struttura in un momento particolarmente delicato, legato sia all'apertura dei nuovi spazi espositivi, sia al disimpegno di soci importanti. Sempre nell'ottica della valorizzazione



delle potenzialità culturali, la Camera ha mantenuto il proprio impegno all'interno della **Fondazione Datini**, un'eccellenza nel campo degli studi economici, che ogni anno attira decine di studiosi del periodo medievale in città.

Sul versante della promozione dei prodotti tipici, la Camera ha portato avanti il proprio impegno innanzitutto per la promozione del vino di Carmignano e dell'olio prodotto sul territorio. Nascono così iniziative come la partecipazione a manifestazioni di livello internazionale come il **Vinitaly** e il **SOL**, entrambi a Verona. Inoltre, in collaborazione con la Provincia e i Comuni del territorio, è stato riproposto anche il concorso per gli oli extravergini della provincia **Oleum Nostrum**, una manifestazione che ha l'obiettivo di far emergere l'eccellenza del territorio in questo campo.

Nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze del territorio, la Camera ha proseguito nella collaborazione al programma integrato di interesse regionale "**Vetrina Toscana**" (intervento di promozione dei prodotti regionali di qualità e delle botteghe storiche del territorio) che nel corso del 2012 ha dato vita ad un calendario di iniziative di animazione che hanno valorizzato le strutture aderenti.

Nel corso del 2012 la Camera di Commercio ha altresì riproposto alle imprese del comparto turistico l'adesione all'iniziativa "**Ospitalità italiana**", consistente in una certificazione del sistema camerale per valutare l'offerta ricettiva e ristorativa di qualità in Italia.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con ISNART e promossa presso le imprese e le associazioni di categoria del commercio, ha visto la partecipazione di n. 30 aziende e la concessione del marchio a 25 tra esse, di cui 18 ristoranti, 5 alberghi e 2 bed&breakfast.

Sempre parlando di produzioni di eccellenza la Camera ha portata avanti il proprio impegno per la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio, accompagnando le associazioni dei produttori (Mortadella di Prato, Biscotto di Prato) attraverso il lungo percorso di riconoscimento volto a ottenere l'**Indicazione Geografica Protetta (IGP)** e offrendo le proprie professionalità e competenza per il raggiungimento dell'obiettivo.

Tra le eccellenze tipiche del territorio rientrano anche quelle relative all'**artigianato artistico**, per la valorizzazione delle quali la Camera, in collaborazione con le associazioni artigiane della provincia, ha organizzato una collettiva di imprese all'edizione 2012 di MACEF, che si è svolta a Milano dal 6 al 9 settembre, sostenendo gli oneri connessi all'affitto, allestimento e gestione dell'area espositiva.

In data 16 marzo 2012 è stato altresì sottoscritto tra Provincia di Prato, Camera di Commercio, Comuni di Prato e Poggio a Caiano il Protocollo d'Intesa per la ricostruzione del **Ponte del Manetti** ed opere accessorie, finalizzato alla ricostruzione del Ponte e alla realizzazione di piste ciclabili di connessione tra le Cascine di Tavola e la Villa Medicea di Poggio a Caiano. Il Protocollo, che prevede un costo complessivo di € 1.200.000 e un onere a carico della Camera di Commercio di € 150.000 in due annualità, deve essere seguito da un idoneo Accordo di Programma tra i soggetti firmatari, che ad oggi, dopo ripetuti rinvii, non è ancora stato approvato. Le risorse destinate all'iniziativa nel 2012 (€ 75.000) sono rimaste inutilizzate.

In un'ottica di rilancio economico e morale del territorio, sia in grado di generare una ricaduta positiva per l'area valorizzandone altresì l'immagine, la Camera ha aderito all'iniziativa "**Premio Santo Stefano**", contribuendo finanziariamente alla stessa e collaborando all'individuazione delle aziende da premiare.

#### **Azioni realizzate**

- Centro storico
- Premio Santo Stefano
- Museo del Tessuto



- Fondazione Datini
- Vinality e Sol
- Accompagnamento IGP Biscotto di Prato
- Accompagnamento IGP Mortadella di Prato
- MACEF Milano
- Vetrina Toscana
- Fiera di San Giuseppe
- Oleum Nostrum
- Attività propedeutica alla stipula del protocollo per la realizzazione del Ponte Manetti

**Utilizzazione Budget: € 504.057 (77% del budget assegnato)**

### Regolazione del mercato

E' nell'abito della regolazione del mercato che il sistema camerale negli ultimi anni è stato chiamato a svolgere un ruolo sempre più importante. In questo ambito sono infatti andate ad inserirsi nuove competenze, in molti casi affidate dal Ministero proprio alla rete del sistema camerale.

Una delle attività di maggiore impatto in materia di regolazione delle controversie è sicuramente stata l'approvazione del D.Lgs 28/2010 in materia di **mediazione** finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, che ha elevato il previo tentativo di ricorso a tale istituto a condizione di procedibilità presso l'autorità giurisdizionale ordinaria. Nel 2012 gli uffici sono stati impegnati a gestire n. 103 tentativi di conciliazione e n. 202 iscritti all'elenco dei mediatori. Con sentenza del 23 ottobre 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 dicembre 2012) la Corte Costituzionale, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale, per eccesso di delega legislativa, del decreto legislativo n. 28 nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione, ha aperto nuovi scenari per l'attività in esame, che attualmente sono in fase di valutazione da parte di Unioncamere e dei vari Organismi di Mediazione.

Nel mese di dicembre 2012 si è conclusa la prima fase attuativa del **Protocollo d'Intesa sulla vigilanza del mercato**, siglato fra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico nel 2009 e definita più nel dettaglio nella Convenzione stipulata tra Unioncamere e Camera di Commercio di Prato nel 2010. Nel mese di settembre 2012 gli uffici hanno provveduto a rendicontare l'attività regolarmente svolta relativamente alla prima fase. Nel mese di ottobre 2012 Unioncamere e il MISE hanno stipulato un nuovo Protocollo, con scadenza a fine 2014, volto a proseguire e incentivare l'attività di vigilanza in esame.

Nel 2012 è anche proseguito il lavoro di promozione di iniziative finalizzate alla **tutela dei consumatori**, tramite l'operatività dell'apposito sportello che ha portato avanti l'attività di informazione con la predisposizione di una serie di guide per i consumatori su tematiche specifiche attinenti la vita quotidiana. Le guide che vengono pubblicate solo sugli strumenti multimediali, hanno riscosso un notevole interesse.

E' stata condotta inoltre una indagine sulle condizioni generali di contratto nel settore delle comunicazioni mobili (Carte SIM), sia con la finalità di tutelare gli utenti che utilizzano, in numero sempre crescente, i servizi di comunicazione mobile, sia quella di fornire agli operatori coinvolti nell'indagine spunti e indicazioni utili a garantire la massima trasparenza e correttezza nei rapporti con l'utenza. Buona parte degli operatori coinvolti hanno provveduto a modificare, almeno in parte, le proprie condizioni generali di contratto sulla base dei rilievi formulati dalla Commissione Tecnica per il controllo sulle clausole vessatorie nei contratti operante presso la Camera.

### Azioni realizzate

- Conciliazione e mediazione



- Tutela dei consumatori
- Progetto MID
- Protocollo d'intesa sulla vigilanza del mercato

**Utilizzazione Budget: € 29.345 (56% del budget assegnato)**

### Comunicazione e informazione

Nel corso del 2012 la comunicazione della Camera di Commercio di Prato ha seguito la strada già intrapresa negli anni precedenti, potenziando l'utilizzo degli strumenti multimediali: Facebook, Twitter, You tube, newsletter. Gli strumenti di comunicazione di nuova generazione si sono affiancati a quelli tradizionali come il Notiziario Camerale e l'appuntamento con gli aggiornamenti televisivi, per raggiungere il più vasto pubblico.

Sono stati favoriti strumenti di comunicazione innovativi, con portali dedicati ai progetti più strategici dell'ente ([www.cardato.it](http://www.cardato.it), [www.rethinkingtheproduct.it](http://www.rethinkingtheproduct.it) e [www.operaitalia.it](http://www.operaitalia.it)). E' stata inoltre creata e si è provveduto all'aggiornamento e al lancio della piattaforma Fashion Valley.

Nel mese di febbraio è stato organizzato anche un importante convegno sullo Small Business Act e i suoi riflessi sulle imprese in collaborazione con Unioncamere, dal titolo "L'impegno europeo per la crescita e l'internazionalizzazione delle PMI", che ha visto la partecipazione di Eurochambre e di Mister PMI Giuseppe Tripoli. Per agevolare la partecipazione anche del sistema camerale nazionale, l'evento è stato reso disponibile in streaming. Nel mese di ottobre è stato inoltre organizzato il convegno "L'industria internazionale del tessile e della moda: cambiamenti e opportunità" in collaborazione con la Monash university e con il contributo della Regione Toscana.

Per far tornare su Prato l'attenzione del mondo della moda e dedicare un tributo a una delle menti creative del fashion italiano, la Camera di Commercio di Prato ha deciso di inaugurare l'auditorium della nuova sede con una mostra dedicata a Enrico Coveri. La mostra, curata da Luigi Salvioli, Ugo Volli e Martina Corgnati, dal titolo "**Coveri Story – Da Prato al made in Italy**", è stata ospitata all'interno dell'auditorium dal 23 ottobre al 18 gennaio. Ha potuto contare sulla presenza di oltre 4 mila visitatori, ha ospitato 25 scuole con laboratori sulla moda e lo stilismo. Ha inoltre ospitato 25 iniziative collaterali che sono state organizzate per animare lo spazio, dando la possibilità all'auditorium di diventare uno spazio ben definito anche all'interno della geografia pratese.

Tra le varie attività, la Camera di Commercio di Prato sta dirigendo la rivista trimestrale di cultura, economia e moda Pratoreview, una vetrina per il territorio di grande interesse, come dimostra l'affluenza che si riscontra in occasione delle iniziative di presentazione di ogni numero. Gli eventi sono stati organizzati in luoghi diversi del territorio, diventando uno strumento di marketing territoriale innovativo e coinvolgente.

Altro momento di aggregazione e di animazione del territorio è stata la **rassegna cinematografica** estiva "Gioventù Precaria" dedicata a film e cortometraggi che affrontano il tema dei giovani e della precarietà del lavoro.

In coincidenza con il cambio del vertice della Camera di Commercio, è stato realizzato un **bilancio di mandato** multimediale, che è stato pubblicato sul sito, e che racconta in maniera veloce, con immagini, numeri, interviste, un quinquennio di attività camerale.

E' stata portata avanti l'esperienza del mediatore culturale in lingua cinese e araba, un servizio molto utilizzato che agevola il dialogo tra l'imprenditoria straniera e l'ente.

Nel 2012 è stata inoltre realizzata l'indagine di benessere organizzativo del personale dipendente.

In occasione del 150<sup>a</sup> dell'Unità d'Italia Unioncamere ha promosso l'istituzione di un Registro delle **Imprese Storiche**; quest'anno sono state riaperte le iscrizioni al Registro delle Imprese



Storiche per quelle imprese che hanno compiuto 100 anni al 31.12.2011. Sono state iscritte due nuove imprese alle quali è stato rilasciato un attestato di iscrizione nel Registro.

**Utilizzazione Budget: € 291.209 (95% del budget assegnato).**

### Infrastrutture

Monitorare le **partecipazioni strategiche** per il territorio, soprattutto quelle in tema infrastrutturale, tenuto anche conto del ruolo assegnato su questi temi dalla legge al sistema camerale. Nel corso degli anni la Camera di Commercio di Prato non si è mai sottratta al proprio impegno in questa direzione, garantendo la sua presenza all'interno delle principali infrastrutture di area metropolitana che possono essere ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio.

In un momento così importante per l'area, dove sono in gioco importanti progetti di rilancio, l'attenzione della Camera di Commercio sugli sviluppi di alcune partite è stato molto impegnativo. Solo per citare due esempi, l'aeroporto di Firenze, con il progetto di realizzazione della nuova pista; l'Interporto che, terminata la fase di dotazione delle strutture, deve adesso passare alla fase di posizionamento sul mercato.

Al termine di una riflessione su come valorizzare il patrimonio disponibile dell'Ente, è stato firmato l'accordo per la concessione quindicennale del **Vivaio di Villanova** a Vaiano, che si compone di circa due ettari di superficie destinata ad attività vivaistica e di un fabbricato di tipo rurale, con relativi annessi agricoli. Un accordo importante per dare il via al rilancio di questa struttura, che dovrà essere destinata non solo alla produzione ma anche alla formazione.

La società che lo gestirà, la Piantagione di Villanova Srl, è composta da tre soci, di cui due giovanissime neo imprenditrici, e dovrà farsi carico non solo della gestione, ma anche di una serie di interventi di manutenzione sulla struttura, per renderla pienamente operativa.

Il progetto di recupero del Vivaio di Villanova ha come finalità principale quella di ricreare un punto di riferimento per la produzione e la commercializzazione di prodotti ortoflorovivaistici, con caratteristiche di specificità, che integrino e arricchiscano la produzione agricola con attività di studio, ricerca, sperimentazione, formazione e divulgazione, creando una sinergia che premetta lo sviluppo di nuove idee e tecnologie e fornisca alla comunità un servizio di utilità sociale.

Si sono conclusi i lavori per la realizzazione della **nuova sede camerale**, un edificio moderno che riqualifica un intero isolato di 10 mila metri quadrati e disegna un nuovo parco urbano, con percorsi pedonali, una corte-giardino, una nuova piazza pubblica dotata di parcheggio da 110 posti e un ingresso aggiuntivo per le scuole medie e il liceo Cicognini, da via Pelagatti. Gli accessi alla nuova sede saranno tre: all'ingresso storico dell'ex fabbrica Maggi da via Baldanzi, si aggiungeranno un varco pedonale e l'ingresso principale, raggiungibile per il momento da via Pelagatti, e in futuro, quando sarà completato l'esproprio di un terreno, anche da una nuova strada, una traversa di via Valentini.

La nuova Camera di Commercio avrà un auditorium da 400 posti a disposizione della città, con accesso indipendente. Per permettere il passaggio da un blocco all'altro dell'edificio, senza transitare dall'auditorium, è stato creato un ponte in vetro industriale di grande effetto. Suggestivi anche i rivestimenti delle pareti esterne: una rete metallica con sfumature tra il bronzo e il dorato avvolge l'edificio formando una "gabbia" trasparente che lascia intravedere gli elementi architettonici dell'ex fabbrica, risalente agli anni Cinquanta, ed è studiata per far passare la luce d'inverno e fare da filtro ombreggiante d'estate.

La nuova sede camerale è all'avanguardia anche da un punto di vista energetico: unico edificio pubblico in classe A+ della Toscana dove si trovano tutte le tecnologie passive e attive. Ci sono sistemi di isolamento a cappotto, tetto ventilato, ma anche dotazioni impiantistiche di ultima generazione che comprendono oltre ai pannelli fotovoltaici sul tetto, anche geotermia, solare tecnico, solar cooling, recupero delle acque piovane, che fanno di questo edificio un'opera veramente paradigmatica sul tema della sostenibilità e delle energie rinnovabili.



Il 23 ottobre è stato inaugurato il nuovo auditorium con l'apertura della mostra-evento dedicata ad Enrico Coveri.

I lavori sulle aree esterne e la nuova viabilità, su aree di privati oggetto di esproprio, sono in fase di completamento. Il trasferimento degli uffici è previsto entro il mese di giugno 2013.

**Azioni realizzate**

- Sede camerale
- Valorizzazione ex Vivaio di Villanova
- partecipazioni strategiche



### Attività istituzionali e amministrative

La Camera di commercio di Prato è stata una delle prime a sperimentare, nei primi mesi del 2012, le nuove procedure per il rinnovo degli organi camerali che sono state avviate il 29 marzo e sono state concluse il 7 novembre con l'insediamento del nuovo Consiglio camerale e l'elezione del Presidente Luca Giusti.

Anche il 2012, come ormai gli ultimi anni, è caratterizzato da una intensa attività legislativa che ha avuto impatto sull'attività amministrativa e sull'organizzazione della Camera. In particolare attraverso la decretazione d'urgenza sono state adottate alcune misure volte a favorire la crescita del Paese, lo sviluppo della concorrenza e della competitività. Nascono così le società a responsabilità limitata semplificata e le società a responsabilità limitata a capitale ridotto, le start up innovative, la PEC obbligatoria per le imprese individuali e le modifiche alle procedure concorsuali. Sono alcuni dei principali interventi che hanno interessato il mondo delle imprese e dei professionisti e hanno avuto impatto sugli uffici camerali. Fra le novità normative merita segnalare anche la legge finanziaria regionale per il 2012 che ha soppresso l'Albo delle Imprese Artigiane, sostituito dall'annotazione con qualifica di impresa artigiana nella sezione speciale del Registro Imprese, e i decreti attuativi della Direttiva Servizi. Questi ultimi in particolare interessano circa 3000 soggetti iscritti nei soppressi ruoli degli agenti di affari in mediazione e degli agenti e rappresentanti di commercio. Attraverso un mailing mirato, tutti i soggetti sono stati informati degli adempimenti connessi alla soppressione dei ruoli e agli adempimenti richiesti presso il Registro Imprese e il REA.

La Camera di Commercio ha adeguato prontamente i processi interni e i propri strumenti informativi, anche coordinandosi con le altre realtà toscane attraverso guide uniche, aggiornando il sito e organizzando incontri con le associazioni di categoria.

Le procedure adottate per i nuovi adempimenti sono state improntate alla massima semplificazione e trasparenza. Nel mese di luglio è stato adeguato il regolamento sull'attività amministrativa della Camera di Commercio di Prato.

Alle norme che riguardano le imprese si affiancano quelle di diretta applicazione per le pubbliche amministrazioni, principalmente mirate al contenimento della spesa pubblica (cosiddetta *spending review*).

E' stata mantenuta una grande attenzione nella gestione delle risorse residue attivando altresì processi di riorganizzazione interni volti a – nei limiti del possibile - far coincidere i tagli con effettivo recupero di risorse.

Sono stati toccati tutti gli ambiti legati al funzionamento dell'ente al fine di mantenere elevati livelli di efficienza e di economicità delle attività istituzionali:

- semplificazione e digitalizzazione dei processi (c.d. dematerializzazione)
- riduzione dei costi di funzionamento
- riorganizzazione della struttura con interventi di semplificazione e snellimento dei processi
- interventi di miglioramento attività e efficienza nell'erogazione dei servizi
- monitoraggio costante e ottimizzazione delle risorse per la gestione delle funzioni amministrative e di quelle destinate al territorio

L'attività di dematerializzazione, già avviata da alcuni anni, si è ulteriormente sviluppata, grazie anche all'intensificazione dell'uso della PEC non solo nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, ma anche verso le imprese. Questa modalità è stata infatti utilizzata per la prima volta per l'invio dell'informativa relativa al diritto annuale e per la trasmissione delle notifiche inerenti i procedimenti del Registro delle Imprese.

I costi di funzionamento sono stati costantemente monitorati, ottenendo – non solo e non tanto per le misure imposte di contenimento delle spese per consumi intermedi – significativi risparmi di spesa.

L'attenzione a una gestione oculata delle risorse per il funzionamento dell'ente è evidente dai dati di bilancio, dove emerge la contrazione delle spese per la struttura.



Il modello organizzativo è improntato a criteri di efficacia efficienza e produttività, pienamente confacente alle esigenze del sistema locale delle imprese e alla necessità di erogare nuovi e maggiori servizi al cittadino – imprenditore.

Si è mantenuto l'impegno al miglioramento dell'efficienza dei processi grazie all'utilizzo delle ICT, sviluppando con risorse esclusivamente interne soluzioni informatiche, sviluppate sulla intranet locale, per la digitalizzazione e semplificazione di alcuni processi e per una definizione più celere dei procedimenti amministrativi.

Un dato su tutti per evidenziare l'impegno per lo snellimento dei procedimenti interni è quello del tempo medio di pagamento delle fatture, che nel 2012 è sceso a 21,62 giorni, concreto segnale di attenzione alle esigenze delle imprese – fornitori dell'ente.

Sul fronte della trasparenza e della integrità, l'ente ha pubblicato tutte le notizie e le informazioni relative all'organizzazione, nonché quelle previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Nel mese di luglio è stata organizzata la prima Giornata della Trasparenza e creata una casella di posta elettronica dedicata per eventuali segnalazioni e suggerimenti.

Le risorse umane hanno avuto e hanno un ruolo centrale nella Camera di Commercio di Prato.

Nel corso degli anni il personale camerale ha acquisito un buon grado di professionalità in tutti i settori nei quali la Camera opera attraverso un investimento nella formazione e nel costante aggiornamento. E' stata effettuata l'indagine di clima interno, importante strumento conoscitivo che consente alla dirigenza di cogliere segnali di disagio o di criticità per poter tempestivamente intervenire. Alla redazione del questionario ha collaborato anche il Comitato Unico di Garanzia della Camera di Commercio di Prato.

## ANALISI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Si è proceduto all'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale dell'anno 2012 con quello ipotizzato a chiusura dell'esercizio 2013, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti :

### MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Attivo Fisso)	2012	2013
Valori CCIAA	1,13	1,05
TARGET >=0,7	0,70	0,70
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Debiti Finanziamento / Attivo Fisso)		
Valori CCIAA	1,13	1,05
TARGET >=1	1,00	1,00
MARGINE DI STRUTTURA (3) (PN + Passivo Fisso / Attivo Fisso)		
Valori CCIAA	1,20	1,11
TARGET >=1	1,00	1,00

I margini di struttura rilevati a consuntivo confermano sostanzialmente le previsioni a preventivo 2013.



I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata (indicatore n.1), determinata anche dai risultati economici positivi delle gestioni precedenti; è evidenziato un progressivo aumento delle immobilizzazioni, costituite prevalentemente dalla realizzazione della nuova sede, ma senza il ricorso a finanziamenti esterni (indicatore n. 2); il margine diminuisce nella misura in cui, dal 2012, l'avanzo economico rilevato nell'esercizio precedente non è più patrimonializzato ma impiegato per finanziare interventi a sostegno del sistema economico locale. L'indicatore n. 3 tiene conto anche del passivo fisso, che per la camera di commercio di Prato è rappresentato esclusivamente dal fondo TFR per il personale dipendente.

## MARGINI DI TESORERIA

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti.

MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	6,58	4,33	2,93	1,88	2,13
TARGET >= 0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	7,24	6,01	3,86	2,43	2,62
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	6,67	4,69	3,23	2,00	2,31
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine); l'indicatore n. 3 si differenzia dal precedente perché considera, tra le passività correnti, anche il fondo rischi.

I margini di tesoreria, sia primario che secondario, sono evidentemente positivi anche se mostrano un trend negativo.

MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO)	2012	2013
Valori CCIAA	1,57	1,40
TARGET	0,80	0,80
MARGINE DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/ DEBITI FUNZIONAMENTO)	2012	2013
Valori CCIAA	2,28	2,20
TARGET	2,00	2,00
MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante)	2012	2013
Valori CCIAA	2,11	2,01
TARGET	2,00	2,00



### ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA

Si è quindi implementato il sistema di analisi con alcuni indicatori economici, che evidenziano la buona capacità dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono invece in modo significativo le poste di accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che – sia pure calcolate in modo prudentiale sulla base dei principi contabili – determinano un irrigidimento del conto economico.

<b>RIGIDITA' ECONOMICA 1 (ONERI FUNZIONAMENTO + PERSONALE / PROVENTI CORRENTI)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Risultato simulazione</b>	<b>0,74</b>	<b>0,78</b>
<b>TARGET &lt;</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>RIGIDITA' ECONOMICA 2 (ONERI FUNZIONAMENTO + PERSONALE+ AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI / PROVENTI CORRENTI)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Risultato simulazione</b>	<b>1,09</b>	<b>1,09</b>
<b>TARGET &lt;</b>	<b>1</b>	<b>1</b>



### Considerazioni finali

Come si può notare dalla relazione, la capacità di utilizzo delle risorse destinate al territorio si è mantenuta su buoni livelli, grazie all'impegno dell'ente per concertare con attenzione sempre maggiore le iniziative con le associazioni categoria e gli altri enti. La condivisione dei programmi, aiuta infatti la loro realizzazione. Alcuni progetti non sono stati conclusi nei tempi previsti o con le modalità preventivate, con conseguente mancato utilizzo del budget disponibile; per tale motivo il grado di utilizzo delle risorse per il territorio si assesta all'83%.

La Camera di Commercio di Prato non ha a disposizione una grande quantità di risorse e in un momento di grande difficoltà per il territorio come quello che stiamo attraversando gli interventi possono anche risultare insufficienti. Per questo anche nel 2012 si è cercato di operare in due direzioni: da una parte selezionare gli interventi per evitare la polverizzazione delle risorse in piccole iniziative, che di per sé possono incidere poco sul territorio; d'altra parte si è cercato di lavorare in stretta sinergia con altri soggetti per mettere a fattor comune le risorse e cercare di portare avanti più progetti.

Sono scelte importanti, che hanno portato risultati concreti anche in termini di realizzazione dell'attività programmata.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2012  
(ART. 24 D.P.R. 254/2005)

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONI E INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
<b>GESTIONE CORRENTE</b>										
<b>A) Proventi correnti</b>										
1) Diritto Annuale			7.970.000,00	8.197.503,16					7.970.000,00	8.197.503,16
2) Diritti di Segreteria	281.180,21	272.423,67	204,14	41.181,18	1.738.615,00	1.733.182,86	63.826,22	57.311,90	1.802.441,22	1.790.494,76
3) Contributi trasferimenti e altre entrate		9.437,54	50.000,00	57.000,00	84.140,00	102.328,77	405.470,45	237.112,87	707.466,22	644.171,37
4) Proventi da gestione di beni e servizi	10.000,00	- 1.872,00	160,30	- 322,91	- 5.383,10	1.252,39	85.131,00	89.027,98	229.271,00	257.794,29
5) Variazione delle rimanenze		279.989,21	8.020.364,44	8.295.361,43	1.837.983,32	1.930.217,67	554.427,67	378.807,25	10.703.955,64	10.884.375,56
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>291.180,21</b>	<b>279.989,21</b>	<b>8.020.364,44</b>	<b>8.295.361,43</b>	<b>1.837.983,32</b>	<b>1.930.217,67</b>	<b>554.427,67</b>	<b>378.807,25</b>	<b>10.703.955,64</b>	<b>10.884.375,56</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>										
6) Personale	- 605.170,87	- 588.747,26	- 1.009.466,77	- 1.002.232,84	- 1.340.796,03	- 1.299.620,65	- 612.304,36	- 641.320,61	- 3.567.738,03	- 3.531.921,37
7) Funzionamento	- 1.240.075,78	- 1.114.034,98	- 671.454,15	- 617.400,30	- 720.180,13	- 609.150,01	- 221.055,76	- 195.694,92	- 2.852.765,82	- 2.536.280,22
8) Interventi economici	- 695.634,96	- 681.613,84			- 77.900,00	- 38.167,34	- 2.438.100,00	- 1.933.572,42	- 3.211.634,96	- 2.653.353,60
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 3.941,89	- 5.740,32	- 1.689.206,47	- 2.475.431,94	- 10.912,96	- 25.708,42	- 4.695,99	- 6.974,74	- 1.708.757,30	- 2.513.855,43
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>- 2.544.823,50</b>	<b>- 2.390.136,41</b>	<b>- 3.370.127,39</b>	<b>- 4.095.065,09</b>	<b>- 2.149.789,11</b>	<b>- 1.972.646,43</b>	<b>- 3.276.156,11</b>	<b>- 2.777.562,70</b>	<b>- 11.340.896,11</b>	<b>- 11.235.410,62</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>- 2.253.643,29</b>	<b>- 2.110.147,20</b>	<b>4.650.237,05</b>	<b>4.200.296,34</b>	<b>- 311.805,79</b>	<b>- 42.428,76</b>	<b>- 2.721.728,44</b>	<b>- 2.398.755,45</b>	<b>- 636.940,47</b>	<b>- 351.035,06</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>										
10) Proventi finanziari	37.771,91	37.771,91	168.007,00	160.889,96	2,35	8,51	17,35	59,15	205.798,61	198.729,53
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>37.771,91</b>	<b>37.771,91</b>	<b>168.007,00</b>	<b>160.889,96</b>	<b>2,35</b>	<b>8,51</b>	<b>17,35</b>	<b>59,15</b>	<b>205.798,61</b>	<b>198.729,53</b>
12) Proventi straordinari		169,03	1.845,58	454.458,88	22.355,91	22.419,18	47.863,09	66.056,96	72.064,58	543.104,05
13) Oneri straordinari	- 14,65	- 2.167,27	- 20.117,09	- 93.097,85	- 1.171,29	- 5.425,70	- 1.247,61	- 9.522,68	- 22.550,64	- 110.213,50
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>- 14,65</b>	<b>- 1.998,24</b>	<b>- 18.271,51</b>	<b>361.361,03</b>	<b>21.184,62</b>	<b>16.993,48</b>	<b>46.615,48</b>	<b>56.534,28</b>	<b>49.513,94</b>	<b>432.890,55</b>
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15) Svalutazioni attivo patrimoniale										
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>										
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>- 2.215.886,03</b>	<b>- 2.074.373,53</b>	<b>4.799.972,54</b>	<b>4.722.547,33</b>	<b>- 290.618,83</b>	<b>- 25.426,77</b>	<b>- 2.675.095,61</b>	<b>- 2.381.149,02</b>	<b>- 381.627,92</b>	<b>241.598,02</b>
<b>Totale Immobilizz. Immateriali</b>		42,60	14.242.648,90	8.901.157,65	8.400,00	8.130,43	400,00	131,04	8.400,00	8.130,43
<b>Totale Immobilizzaz. Materiali</b>	<b>500,00</b>	<b>153.490,59</b>	<b>2.962.930,00</b>	<b>4.943.040,00</b>	<b>2.700,00</b>	<b>1.081,66</b>	<b>860.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>6.622.930,00</b>	<b>5.306.530,59</b>
<b>Totale Immob. Finanziarie</b>	<b>2.800.000,00</b>	<b>153.533,19</b>	<b>17.205.578,90</b>	<b>13.844.197,65</b>	<b>11.100,00</b>	<b>9.212,09</b>	<b>860.400,00</b>	<b>210.131,04</b>	<b>20.877.578,90</b>	<b>14.217.073,97</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.800.500,00</b>	<b>153.533,19</b>	<b>17.205.578,90</b>	<b>13.844.197,65</b>	<b>11.100,00</b>	<b>9.212,09</b>	<b>860.400,00</b>	<b>210.131,04</b>	<b>20.877.578,90</b>	<b>14.217.073,97</b>



**Allegato E**

**Deliberazione di Consiglio n. 4/13  
del 29.04.2013**

**Bilancio di Esercizio 2012  
Relazione Collegio dei Revisori**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)

Pagine 5 (compresa la copertina)



## RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2012

L'anno duemilatredici il giorno 22 del mese di aprile presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato, Via Valentini 14, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti il Dott. Pietro Nicola Principato (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze), la Dott.ssa Carla De Leoni (in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico) e il Dott. Silvano Nieri (in rappresentanza della Regione Toscana).

Assistono il Segretario Generale, dott.ssa Catia Baroncelli, e il dott. Gabriele Cerebelli.

L'articolo 17, comma 6 della Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 definisce i compiti del Collegio dei Revisori dei Conti e fra questi prevede espressamente l'attestazione della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla giunta. A tale proposito, il Collegio evidenzia che ad oggi non risulta ancora emanato il decreto di cui al successivo comma 7 dell'articolo 17 L. 580/93 che deve stabilire i contenuti in base ai quali è redatta la suddetta relazione. In attesa dell'emanazione del citato decreto, la presente relazione al bilancio di esercizio 2011 della Camera di Commercio di Prato è redatta con il contenuto di cui all'articolo 30 del Regolamento di Contabilità - D.P.R. 2.11.2005 n. 254.

Il Collegio dà atto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0049229 del 24/02/2012 con la quale è stata fornita la corretta interpretazione delle vigenti disposizioni relative ai termini di approvazione dei bilanci, concludendo per l'applicazione anche nei confronti delle Camere di commercio dei termini previsti dall'articolo 24 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e - fra questi - del termine del 30 aprile dell'anno successivo per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il Bilancio di esercizio 2012, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 42/13 del 15 aprile 2013, risulta costituito dai seguenti elaborati previsti dal DPR n. 254/2005:

- a) Stato patrimoniale
- b) Conto economico
- c) Nota Integrativa

Sia lo schema di Stato Patrimoniale che quello del Conto Economico prevedono l'obbligo di riportare anche l'Indicazione dei dati consuntivi al 31.12 dell'esercizio precedente. Le risultanze dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2012 sono le seguenti:

<b>ATTIVO</b>			
	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>scostamento 2011/2010</b>
A) Immobilizzazioni	€ 24.906.009	€ 35.092.340	€ 10.186.331
a) Immateriali	€ 2.858	€ 8.114	€ 5.256
b) Materiali	€ 16.575.708	€ 25.412.946	€ 8.837.238
c) Finanziarie	€ 8.327.444	€ 9.671.280	€ 1.343.836
B) Attivo circolante	€ 17.084.267	€ 6.816.069	-€ 10.268.198
d) Rimanenze	€ 72.223	€ 66.635	-€ 5.588
e) Crediti Funz.to	€ 2.322.078	€ 2.102.548	-€ 219.530
f) Disponibilità Liquide	€ 14.689.966	€ 4.646.886	-€ 10.043.080
C) Ratei e risconti attivi	€ 30.322	€ 28.202	-€ 2.120
<b>Totale Attivo</b>	<b>€ 42.020.598</b>	<b>€ 41.936.611</b>	<b>-€ 83.987</b>
D) Conti d'ordine	14.495.066	6.788.545	-€ 7.706.521
<b>Totale generale</b>	<b>€ 56.515.665</b>	<b>€ 48.725.156</b>	<b>-€ 7.790.509</b>

Il Collegio procede, nell'ordine, a verificare la corretta applicazione di quanto disposto dal Regolamento per la predisposizione dello Stato Patrimoniale. In particolare, l'articolo 22, comma 2



del regolamento dispone che "Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi", mentre il comma 3 richiama, ai fini dell'iscrizione degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine, i commi 2 e 3 degli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile. Inoltre all'articolo 26 vengono elencati i criteri di valutazione dei beni patrimoniali, quali immobili, immobilizzazioni immateriali e materiali, le partecipazioni, i crediti, i debiti e le rimanenze.

**"Immobilizzazioni Materiali"** – Il Collegio prende atto che il rilevante scostamento sulla consistenza totale delle immobilizzazioni materiali deriva dalla puntuale registrazione contabile dello stato di avanzamento dei lavori di progettazione e realizzazione della nuova sede camerale, rientranti principalmente nella voce **"Immobilizzazioni in corso ed acconti"**, espressamente prevista dai nuovi principi contabili.

**"Immobilizzazioni Immateriali"** – Il Collegio prende atto e condivide quanto espresso nel parere al bilancio di esercizio 2008 dal Collegio dei Revisori allora in carico, in merito all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali della spesa sostenuta per la certificazione del Laboratorio SIT, rinnovata nel corso del 2012.

**"Immobilizzazioni Finanziarie"** - Il Collegio riscontra con esito positivo la puntuale applicazione dei nuovi principi contabili e dei successivi chiarimenti interpretativi per quanto riguarda le modalità di valutazione al 31/12/2012 delle partecipazioni della Camera di Commercio di Prato detenute all'1/1/2007 e di quelle acquisite successivamente.

Per ciascuna società partecipata dall'ente è stata opportunamente compiuta un'analisi della loro situazione economico-patrimoniale e degli ultimi bilanci di esercizio approvati dalle stesse, al fine di individuare il ricorrere dell'eventuale presupposto di svalutazione per effetto di *perdita durevole di valore*. In esito alla suddetta analisi, è stata accertata la svalutazione della partecipazione nella società Enatek srl, effettuata nel 2011 nell'ambito dell'iniziativa Fondo Sviluppo Nuove Imprese, dovuta alla messa in liquidazione della società nel corso del 2012 e dalla rilevazione dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di una perdita consistente ed una diminuzione del patrimonio netto.

La riserva da partecipazioni non ha subito alcuna movimentazione rispetto alle risultanze al 31/12/2008.

In particolare, viene verificata l'iscrizione al prezzo di acquisto (per un totale residuo di € 1.980.110,00) di BOT semestrali con emissione 31/07/2012 e scadenza 31/01/2013; 28/09/2012 e scadenza 28/03/2013 entrambi per un valore nominale di 1.000.000,00.

**"Crediti di funzionamento"** – La voce più consistente è rappresentata dai crediti da diritto annuale. Il Collegio prende visione dell'elenco nominativo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi 2012 introdotto dal Documento 3 dei nuovi Principi Contabili ed estratto dall'applicativo Infocamere. Viene in particolare verificata l'esatta corrispondenza con gli importi del credito rilevati in contabilità alla data del 31/12/2012 nelle tre distinte voci di diritto annuale, sanzioni ed interessi. Viene preso atto altresì delle percentuali di mancata riscossione sui ruoli esattoriali emessi dall'ente così come estratte dal medesimo applicativo Infocamere secondo i criteri definiti dai principi contabili e, più precisamente dal Paragrafo 1.4 del citato Documento 3. Il Collegio prende atto che le percentuali di mancata riscossione derivano dall'applicativo con riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (cioè 2007 emesso nell'esercizio 2010 e 2008 emesso nel 2011). Ne consegue l'accertamento della quantificazione della quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

**"Conti d'ordine"** - Il Collegio constata la loro natura di annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, produrranno effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi (oneri per la realizzazione della nuova sede camerale, contratti/convenzioni di durata pluriennale, fidejussioni, ed in via marginale impegni di natura promozionale deliberati dalla Giunta in anni precedenti dei quali non è conosciuta la data di compimento della realizzazione). Essi sono esposti in dettaglio nella Nota Integrativa.



Le risultanze del passivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2012 sono le seguenti:

PASSIVO			
	Anno 2011	Anno 2012	scostamento 2012/2011
A) Patrimonio netto	€ 36.267.166	€ 36.508.764	€ 241.598
<i>Patrimonio esercizi precedenti</i>	€ 34.821.573	€ 35.206.133	€ 384.560
<i>Avanzo/disavanzo esercizio</i>	€ 384.560	€ 241.598	-€ 142.962
<i>Riserve da partecipazioni</i>	€ 1.061.033	€ 1.061.033	€ 0
B) Debiti di finanziamento	€ -	€ -	€ -
C) Trattamento Fine Rapporto	€ 2.090.477	€ 2.231.025	€ 140.548
D) Debiti di funzionamento	€ 3.395.719	€ 2.960.456	-€ 435.263
E) Fondi per rischi ed oneri	€ 231.331	€ 234.743	€ 3.412
C) Ratei e risconti passivi	€ 35.905	€ 1.623	-€ 34.282
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 5.753.433</b>	<b>€ 5.427.847</b>	<b>-€ 325.586</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio netto</b>	<b>€ 42.020.598</b>	<b>€ 41.936.611</b>	<b>-€ 83.987</b>
G) Conti d'ordine	14.495.066	6.788.545	- 7.706.521
<b>Totale generale</b>	<b>€ 56.515.665</b>	<b>€ 48.725.156</b>	<b>-€ 7.790.509</b>

Il Collegio esamina l'andamento della consistenza del Fondo Trattamento di Fine Rapporto, verificando che l'accantonamento per l'esercizio 2012 è stato operato singolarmente per ciascun dipendente di ruolo e a tempo determinato in servizio presso l'ente alla data del 31/12/2012 e in applicazione del Decreto Legge n. 29.10.2012 n. 185 con il quale è stato abrogato l'art. 12 del D.L. 78/2010 con decorrenza 1.1.2011. E' stato pertanto ripristinato il sistema di calcolo dell' I.F.R. per i dipendenti assunti prima del 1.1.2001, ricalcolando la quota sia per l'anno 2011 che per l'anno 2012.

Procede quindi all'analisi della composizione della categoria "Debiti di funzionamento", verificando che si registra una diminuzione sulla consistenza complessiva della voce rispetto all'esercizio precedente. Non si riscontrano tuttavia ritardi nei tempi di pagamento dei terzi imputabili all'amministrazione; infatti il valore dei tempi medi di pagamento dei fornitori, espressi in giorni, per l'anno 2012 è infatti pari a 21 giorni.

Relativamente alla Voce "Fondi per rischi ed oneri", il Collegio prende atto degli importi che compongono il Fondo e che rispettano la funzione di risorse accantonate per coprire perdite e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Di seguito le risultanze del Conto Economico al 31.12.2012:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2011	VALORI ANNO 2012	SCOSTAMENTO 2012/2011
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
A) Proventi correnti	11.001.636	10.884.376	- 117.260
B) Oneri correnti			
6) Personale	3.602.271	3.531.921	- 70.350
7) Funzionamento	2.685.876	2.536.280	- 149.596
8) Interventi economici	2.705.481	2.653.354	- 52.127
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.153.299	2.513.856	360.557
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>11.146.928</b>	<b>11.235.411</b>	<b>88.483</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>- 145.292</b>	<b>- 351.035</b>	<b>- 205.743</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10) Proventi finanziari	332.881	198.730	- 134.151
11) Oneri finanziari	-	-	-
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>332.881</b>	<b>198.730</b>	<b>- 134.151</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12) Proventi straordinari	300.293	543.104	242.811
13) Oneri straordinari	103.321	110.214	6.893
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>196.972</b>	<b>432.890</b>	<b>235.918</b>
<b>(E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	38.987	38.987
<b>Differenza rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>38.987</b>	<b>38.987</b>
<b>Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>384.560</b>	<b>241.598</b>	<b>- 142.962</b>



L'articolo 21, co. 2 del regolamento prevede che "Ai fini dell'iscrizione nel conto economico dei proventi e degli oneri, si applica l'articolo 2425 bis del codice civile, in quanto compatibile"; tale norma dispone che i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri devono essere indicati al netto di resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il Collegio rileva l'allineamento delle voci di provento alle indicazioni dei nuovi principi contabili e dei successivi orientamenti interpretativi, in particolar modo per la voce di provento riferita al diritto annuale e alla rilevazione contabile dei contributi da progetti finanziati da Fondo Perequativo. Medesimo rilievo sulla contabilizzazione degli oneri imputati al Mastro 8 "Interventi Economici", soprattutto per l'individuazione delle specifica competenza economica dei contributi diretti e indiretti e delle spese sostenute per iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio di Prato.

In particolare il Collegio prende atto della collocazione delle suddette poste di onere e di provento all'interno delle tre gestioni del conto economico "corrente", "finanziaria" e "straordinaria" a seconda della natura degli eventi che ne hanno dato origine.

Il Collegio acquisisce ed esamina la relazione predisposta dall'ente, ai sensi dell'art. 2, comma 597 della L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) sul grado di attuazione nell'anno 2012 del Piano Triennale (2011-2013) di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili ai sensi dell'art. 2, co. 594 e 595, adottato con deliberazione di Giunta Camerale n. 7/2011 del 7/02/2011.

Il Collegio invita pertanto alla massima attenzione nella gestione delle risorse e soprattutto all'assunzione di decisioni che impegnino i bilanci futuri, irrigidendo ulteriormente la gestione della spesa con conseguenze sugli equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- a) le attività e le passività corrispondono alle effettive esistenze;
- b) i dati finanziari, economici e patrimoniali risultano esposti correttamente nei vari elaborati;
- c) risultano applicate correttamente le norme contabili e fiscali;
- d) la gestione risulta condotta secondo i criteri di economicità e efficienza;

ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005, il Collegio esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del Bilancio di esercizio 2012 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Dott.ssa Carla De Leoni (Componente)

Dott. Silvano -Nieri (Componente)